



IL TERRITORIO TRENTINO-TIROLESE NELL'ETÀ NAPOLEONICA

Provincia autonoma di Trento

Soprintendenza per i beni storico-artistici,
librari e archivistici

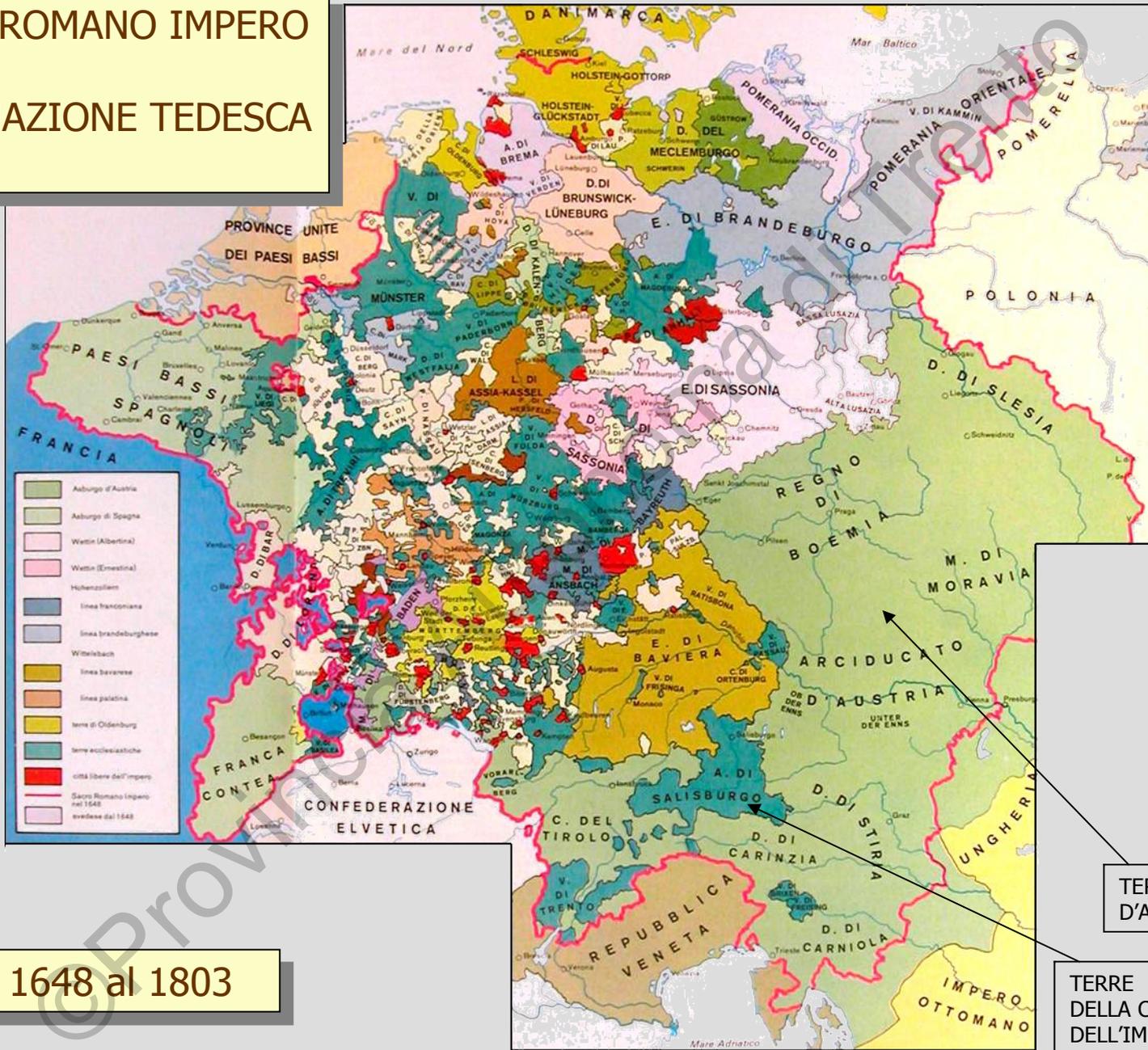
Predazzo

9 agosto 2013

QUALCHE PREMESSA

©Provincia Autonoma di Trento

IL SACRO ROMANO IMPERO DELLA NAZIONE TEDESCA

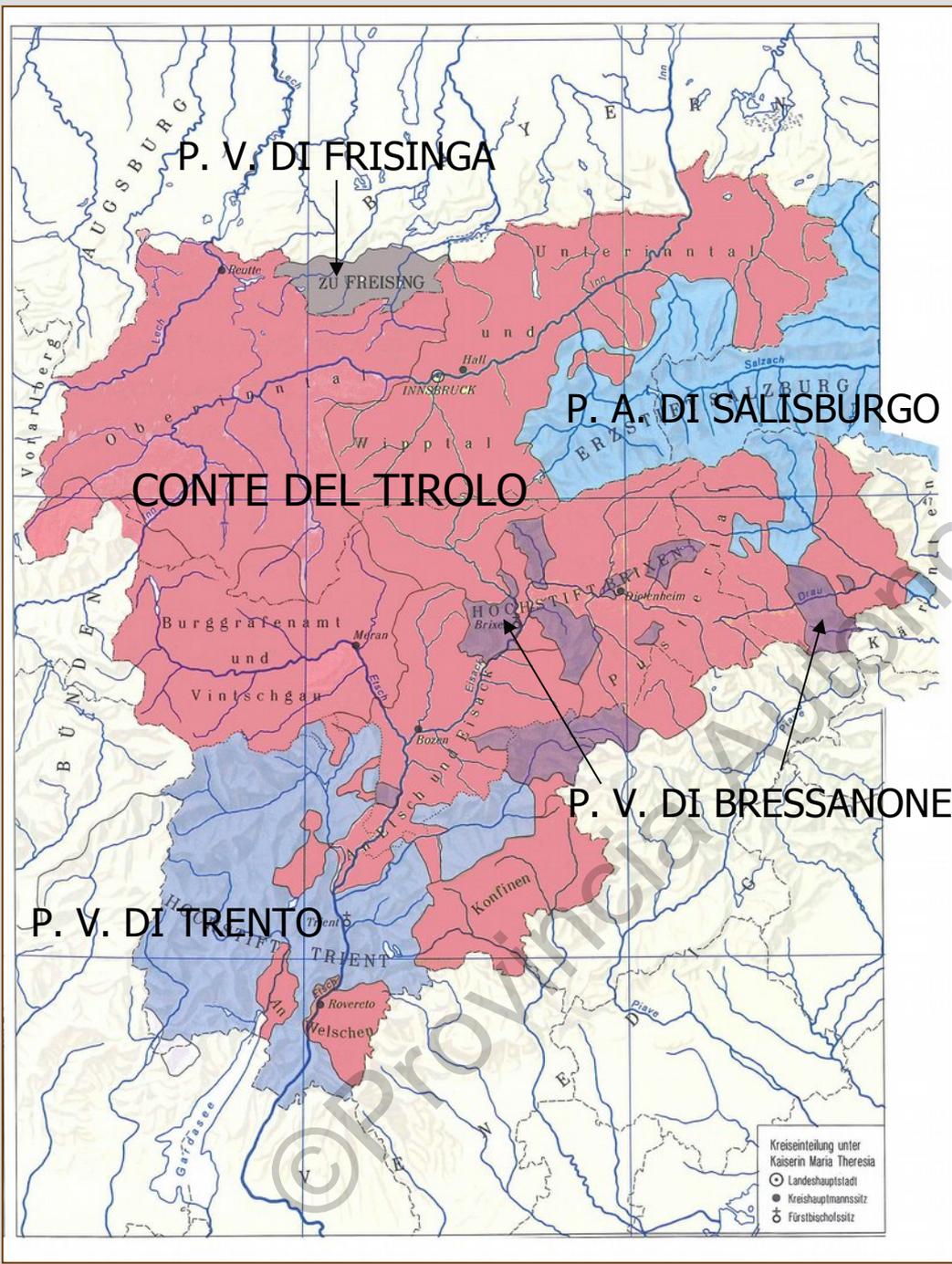


dal 1648 al 1803

TERRE DELLA CASA D'AUSTRIA

TERRE DELLA CHIESA DELL'IMPERO

LA REGIONE TARENTINO-TIROLESE
dall'inizio del Cinquecento fino
all'inizio dell'Ottocento



L'ETÀ DELLE RIFORME

©Provincia Autonoma di Trento

GLI ASBURGO DELL'ETÀ DELLE RIFORME



Maria Teresa (1740-1780)



Giuseppe II (1780-1790)

BRESSANONE

I VESCOVI TRA SETTE E OTTOCENTO



Leopold Spaur (1747-1778)



Ignaz Spaur (1779)



Joseph Spaur (1779-1991)



Karl Franz Lodron (1791-1828)

TRENTO



*Leopoldo Ernesto
Firmian (1748-1756)*



*Francesco Felice
Alberti d'Enno
(1756/58-1762)*



*Cristoforo Sizzo de
Noris (1763-1776)*

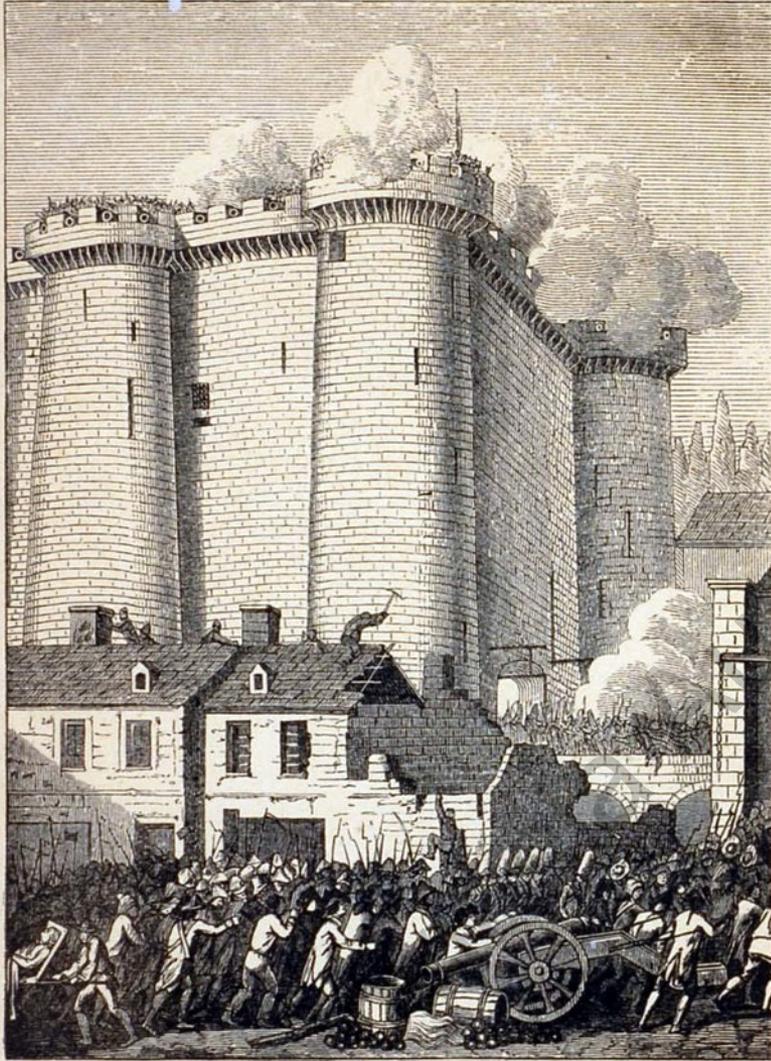


*Pietro Vigilio Thun
(1777-1800)*



*Emanuele Maria Thun
(1801-1818)*

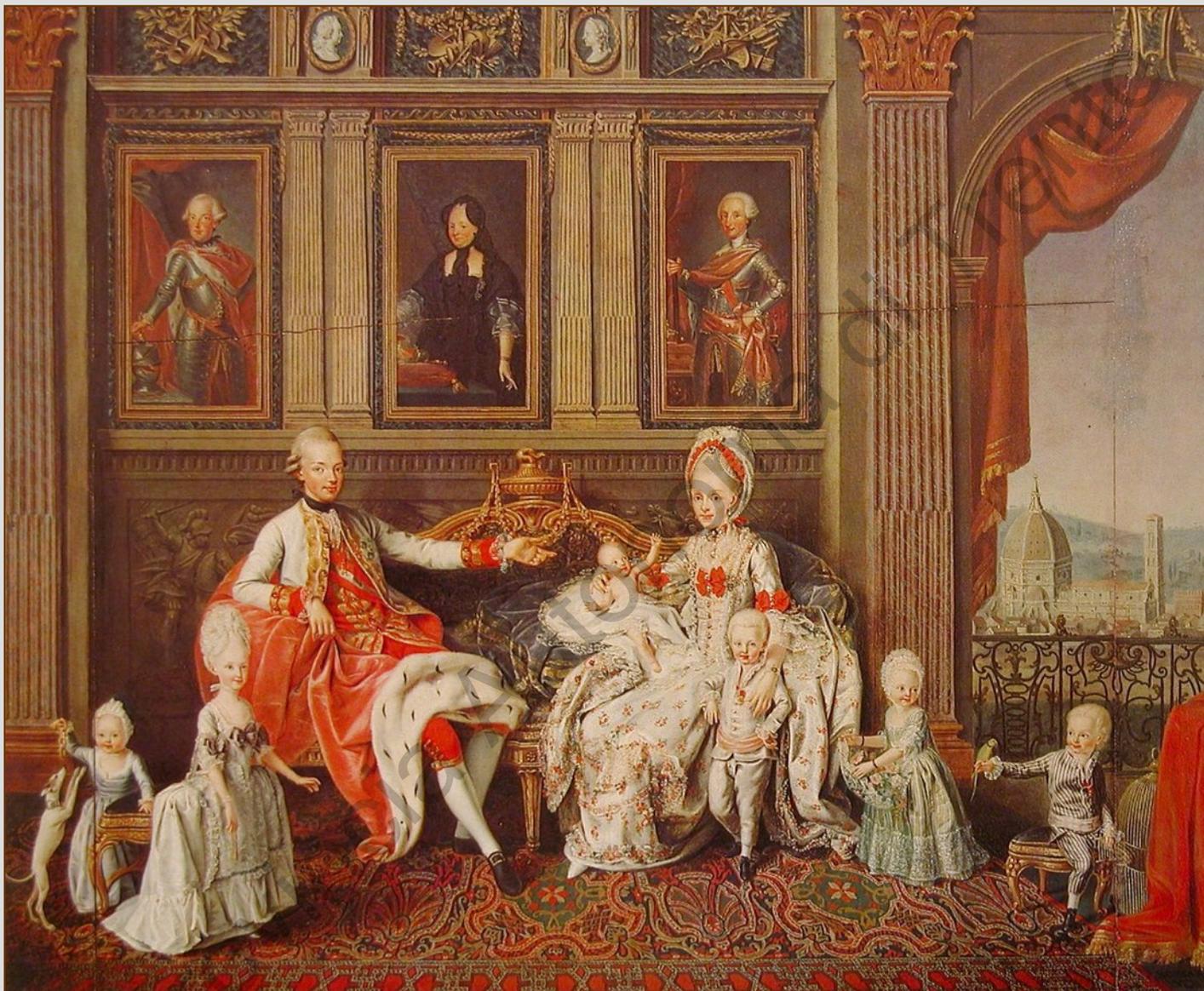
1789 LA RIVOLUZIONE FRANCESE



Erstürmung der Bastille.

Seite 56.

- fine degli esperimenti riformisti dei sovrani asburgici
- 1792: inizio delle cosiddette 'guerre di coalizione' prima contro la Francia rivoluzionaria, poi contro Napoleone



IL GRANDUCA DI TOSCANA PIETRO LEOPOLDO CON LA FAMIGLIA:
fratello di Giuseppe II, gli succede nel 1792 come Leopoldo II



L'INCORONAZIONE DI FRANCESCO II D'ASBURGO, figlio di Leopoldo II e ultimo sacro romano imperatore, a Francoforte (1793)

LE PRIME GUERRE FRANCESI

©Provincia Autonoma di Trento



LODI (19 maggio 1796): una delle vittorie francesi precedenti la prima invasione del Trentino.



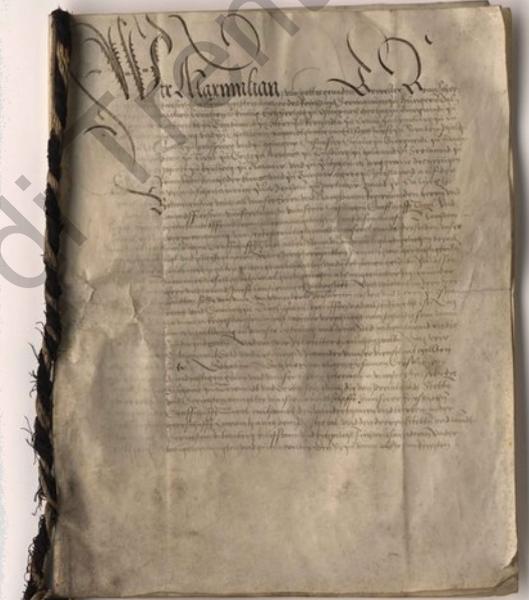
PETRVS VIGILIIVS
*Dei Gratia Episcopus, et
Marchio
Ex Comit. de Thun*
*Princ. Triventi
Castellarii de Se. Se.
et Hechenstein*

IL PRINCIPE VESCOVO PIETRO
VIGILIO THUN: si allontana da
Trento nel maggio 1796

Landlibell del 1511



So ziehet Edelmann Bürger und Bauer in Thiroi fürs Vaterland zu Felde
unserer Patriotischen Erz Herzogin Elisabeth gewidmet. A. 1796.
v. einem Tiroler Schützen 1796



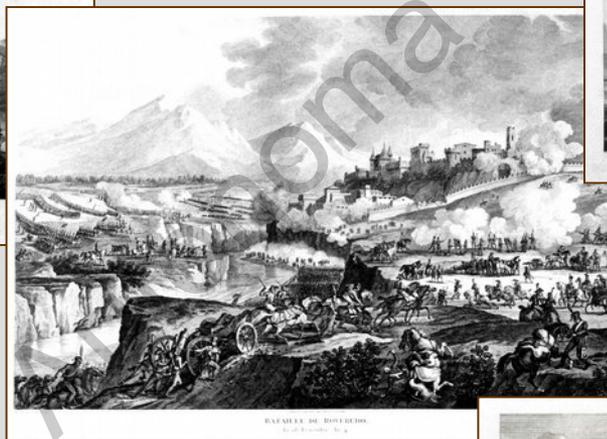
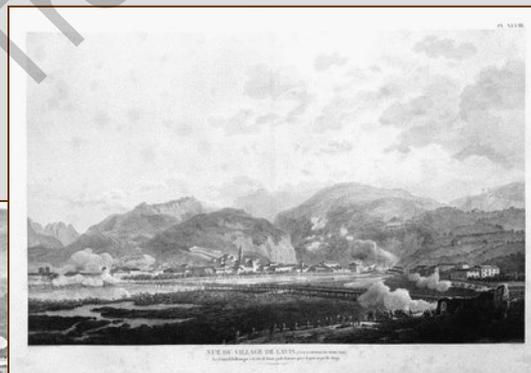
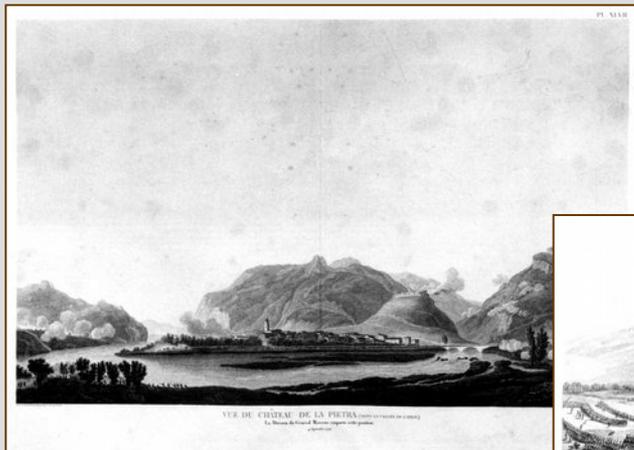
NOBILI, CITTADINI,
CONTADINI uniti nella difesa
del Tirolo nel 1796



CONSACRAZIONE DEL TIROLO
AL CULTO DEL SACRO CUORE
DI GESÙ
(da uno stendardo del 1800)

Il territorio trentino-tirolese, uno dei campi di battaglia nelle GUERRE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA COALIZIONE (1792-97 E 1799-1801)

1796-97



1801

I trentini partecipano alla DIFESA DEL TERRITORIO

Conto
delle Spese supplite dall'Onelva Comunità di
Tonadico dietro gli affari militari in comune la
colle altre Comunità dai primi Giugno 1796
fino li 6. Marzo 1797.

Conto ed al Registro Tomo A.^{mo}

Per l'arruolamento de primi Bersaglieri.

A Battia Crespero per somministrazioni	2	59/15 ²
A Paolo de Lucca per viaggio a Bolzano, ed al Borgo	1	59/15
A Gio. Cebri per diverse spedizioni	4	24 - -
Al Dottor per far l'Arma imp. posta sul Casotto di guardia	1	15 - -
Ai Cerdegnesi per fattura di pane	1	12/12
A Michele Emin a conto di nolle	1	24 - 5
Ai Corporali Baldoni, Minghetti, Beni, e Bronchetti a salco del viaggio fatto a Bolzano	1	60 - -
Al Augustino Heneguz per andar al Borgo	1	4/10
A Michele Emin per nolle de suoi Cavalli andati a levare li kizen a S. Maria, quando si tornarono dal Casotto	1	30 - -
Spesi a spallare la montagna per il passaggio dei kizen	1	24 - -
		Somma 268/13²

Per le ancoette de grani in Val Sugana

Per fieno 480	2	17 - 8
A conto dei deterioramenti ed affitti dei carri	1	50 - -
Spesi in un viaggio fatto al Borgo col M. Sig. diazza	1	77/10
Per M. S. giornate del Indico in 2 ^o viaggio	1	57/10
Al Capr. Colona S. Andrea Zugliani	1	679/15
~ ~ ~ S. Giacomo Castel	1	2054 - 7 ²
~ ~ ~ S. Giuseppe Busin	1	134 - -
~ ~ ~ M. Giovanni Anna	1	605/12 ²
A Battia Prochi Viro a conto dei Nolle	1	30 - -
A Battia Chica per simile	1	6 - -

Conto 16871-3

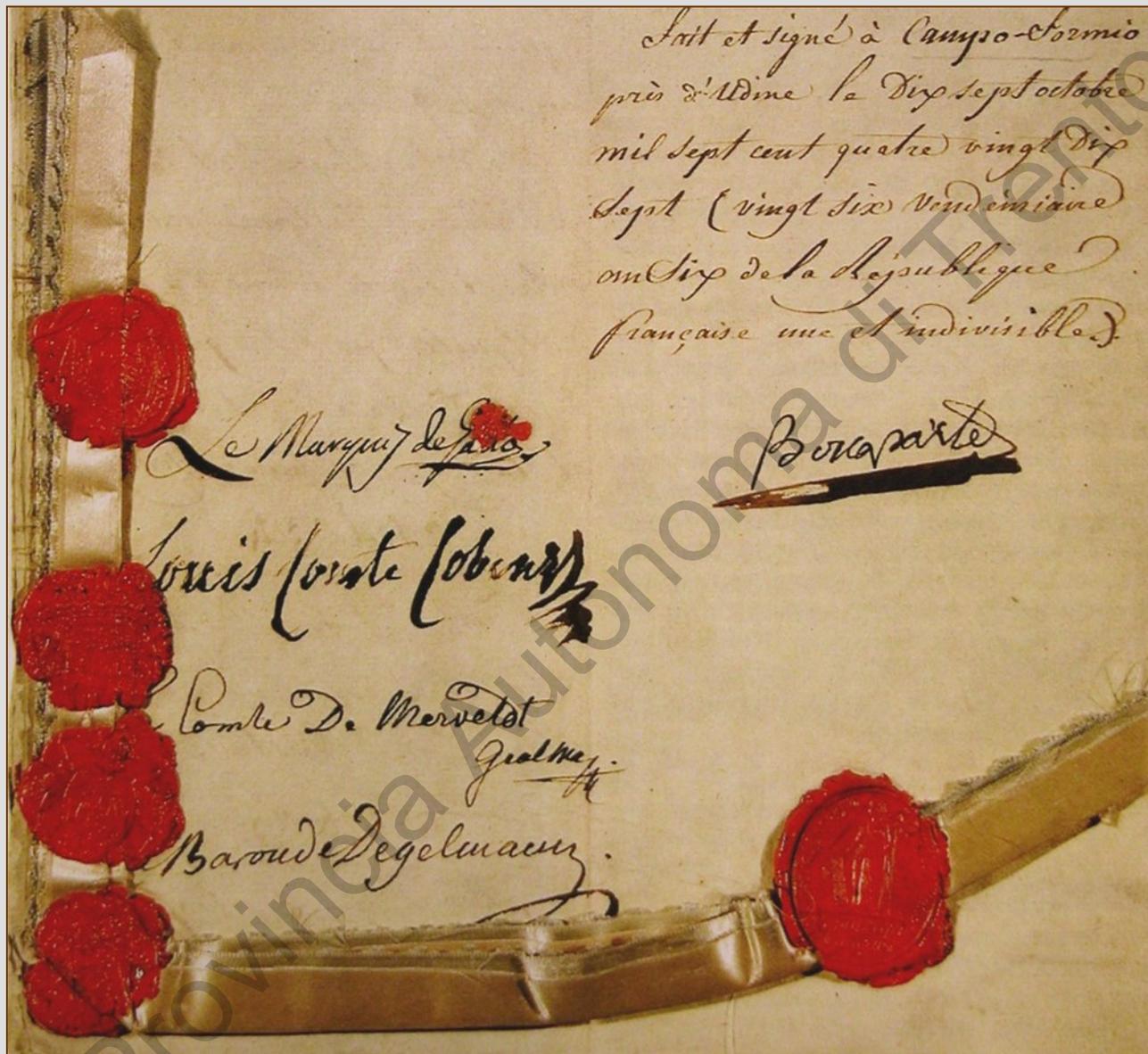
Voci di spesa per l'arruolamento dei bersaglieri nella comunità di Tonadico per gli anni 1796-97

Spendimento per rimeter
 la Casa dell' Onca Regola
 nel pristino stato che fu ado-
 perata per li Bersaglieri
 amalati

Spese sostenute dalla comunità
 di Cavalese per risistemare la Casa
 della Regola, adibita a ospedale
 per i bersaglieri feriti durante
 le prime due invasioni francesi.

Cas. giugno pagato ad Antò Molinari da Cavajal per 1/2 palo Legna adoperata per far fregare li Boni e Stiva	= 112
Pagato a Batta Rizzoli Trocher per legature, e sabion	= 92
Pagato a Caterina Giovan per opere a a 25 fide a fregare la Stiva	= 30
Alla Figlia g ^m Maria Antò Belante per opere a come sopra	= 30
Pagato alli fratelli Rizzoli g ^m Donzadini per opere Th. 6 a 25 fide a biancheria e stropare tutte le sfelure della Casa	= 30
Al M ^o Paol Gardener Cinder per due st ^g si grosse per le Banche	= 98
Al Batta g ^m Donco Rizzoli per altre st ^g	= 24
Al M ^o Giuseppe Garlini pe l'op ^e per poner le Banche	= 2
All' Elisabetta Donzini per terminar da lavar	= 24
Al M ^o Giuseppe Lighel per aver fatto una chiave nuova e comodato la serradura del la Stiva superiore e fatto un Comper per la prima porta ed altre fature	= 30
Pagato a M ^o Giacomo Varso dalli Masi p s' conventini de Cermo a 250 L'uno	= 50

Summa = 1212



TRATTATO DI CAMPOFORMIO del 17 OTTOBRE 1797 (particolare):
annuncia la soppressione dei principati ecclesiastici dell'impero

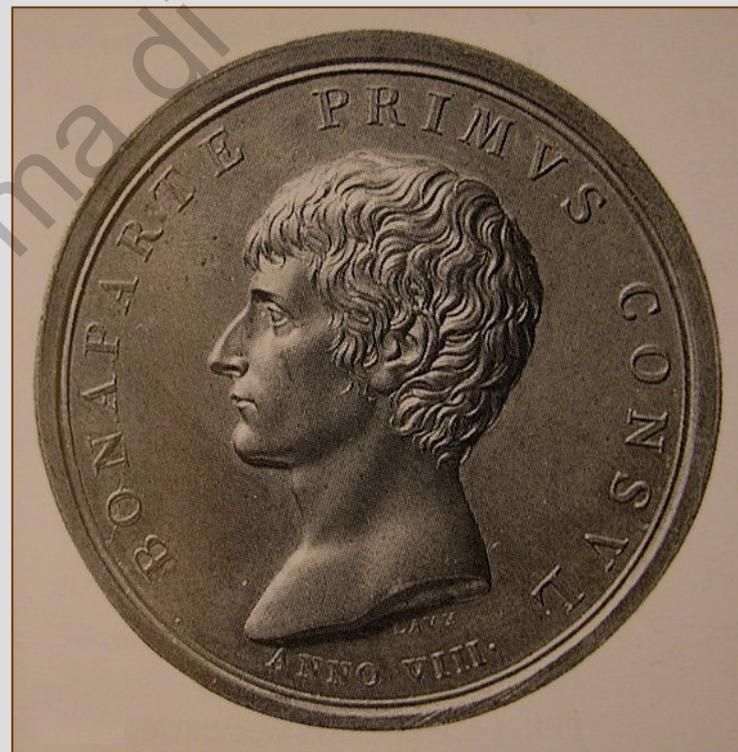
CAMPAGNA D'EGITTO



Battaglia delle Piramidi, 21 luglio 1798



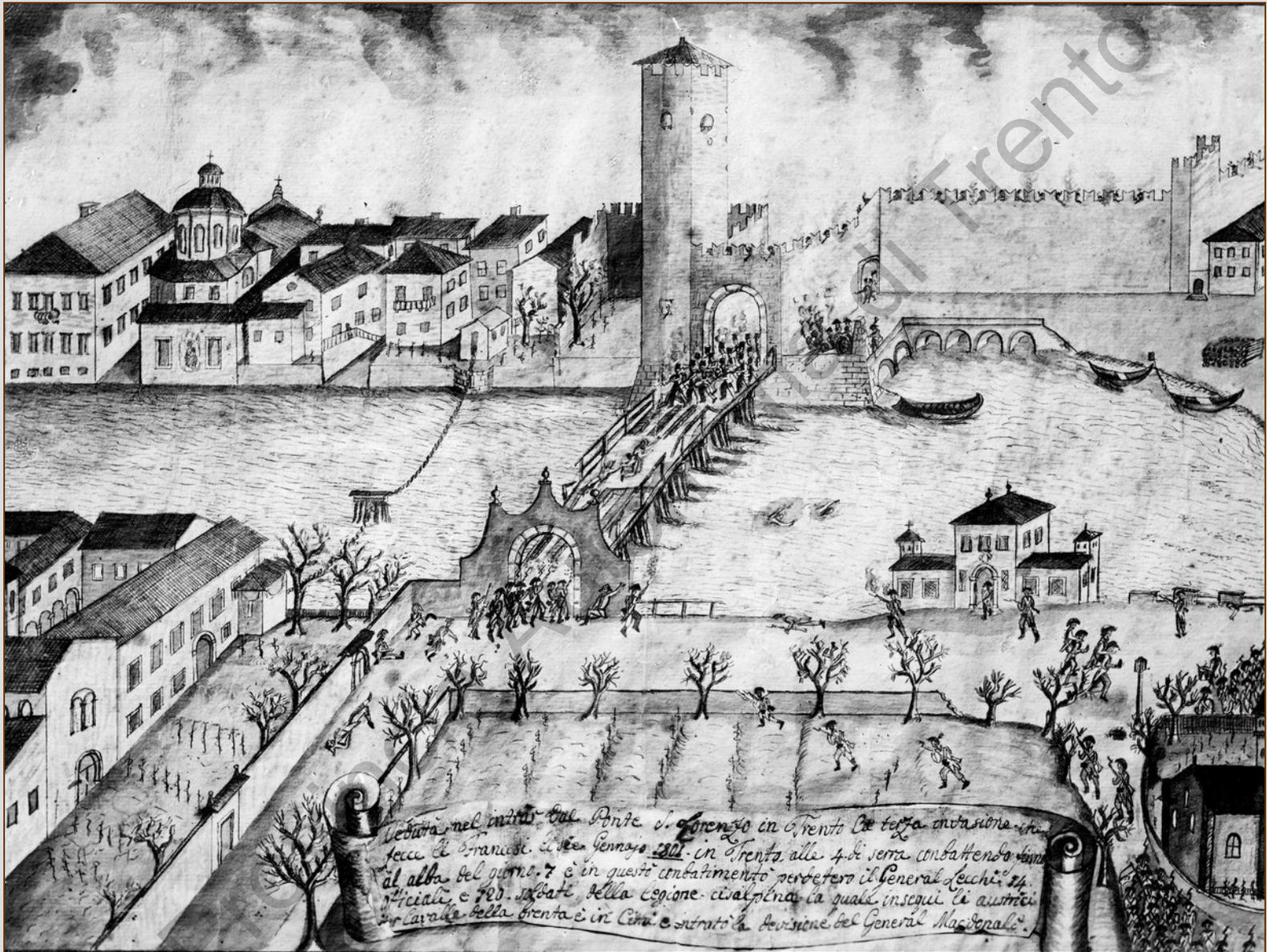
COLPO DI STATO DEL 18 BRUMAIO
(9 novembre 1799)



BONAPARTE PRIMO CONSOLE
Medaglia
commemorativa



Terza guerra di coalizione: BATTAGLIA DI MARENGO (14 giugno 1800)



LA LEGIONE ITALICA ALLA CONQUISTA DI TRENTO - 7 gennaio 1801

CARTE

DES MARCHES

DE L'ARMÉE DES GRISONS

Sous les Ordres du G^{ral} MACDONALD,
de ZURICH à TRENTE,
CAMPAGNE DE L'AN IX.

LEGENDE

- Lignes des Français.
- Lignes des Autrichiens.
- Marches du Quartier Général et des Divisions Vendamme et Pully.
- Marches de la Division Rey
- de la Div. Morlot
- de la Div. Baraguey-d'Hilliers
- de la Div. Italique du General Lecchi
- Marche de la Cavalerie, Division du Général la Boissière.



PASSAGE DE SPLEGEN, le 16 Janvier An 9.



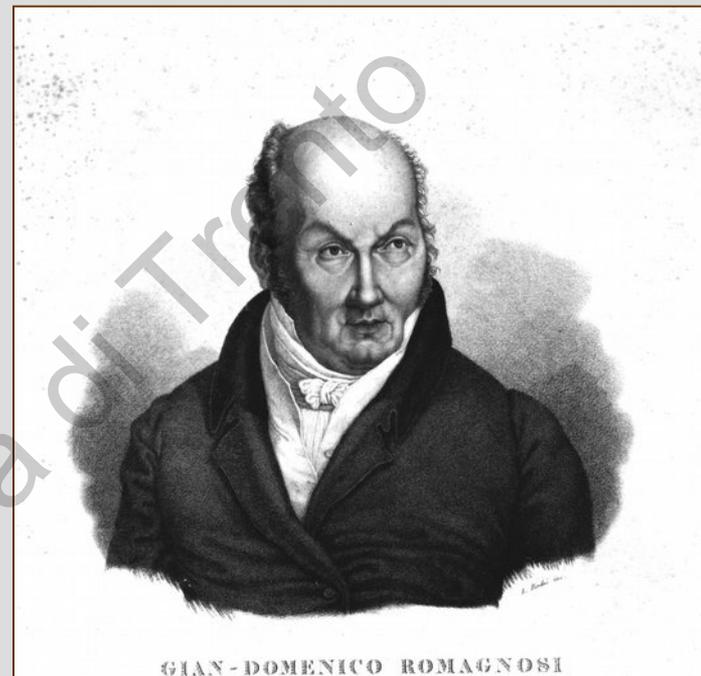
PASSAGE DU CARDINEL, le 16 Janvier An 9.



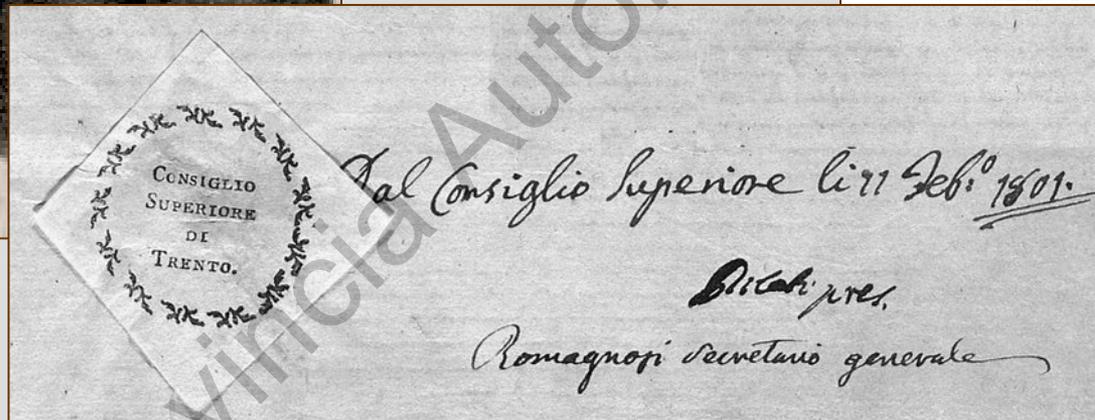
PRISE DE TRENTE, le 17 Nivôse An 9.



Atlante del GENERALE MACDONALD, comandante dell'Armata dei Grigioni, che prese possesso di Trento nel 1801



GIAN-DOMENICO ROMAGNOSI



giure sul Ducato nel 1761. Fu Consigliere
di Stato. Autore della legge del diritto penale.
Fu accreditatissimo e fece disimpugnando pure
commissioni di sublime giuriconsulto. Am-
morti d'ogni nazione, morì in Milano l'8 Giugno 1835.

CARLO ANTONIO PILATI (1733-1802) e GIANDOMENICO ROMAGNOSI (1761-1835): presidente e segretario del Consiglio Superiore di Trento nel governo francese del 1801

Fornitura di CARNE PER I FRANCESI
ripartita tra diversi luoghi del Tirolo
meridionale

Comparto di 225. Quintali di Carne requirita li 13
antesso corrisponde ai 3. Marzo dal Sr. ordinatore in Capo
Teraud

Quintali		quintali	lire
Trento 225.	Trento e Pretura inter-		
	na	108	
	e Merlo Lombardo	3	
	Pretura esterna	51	
	Sover e Sevigiano	2	
	Segonzano	3	
	Primiero	8	
	Ivano	7	
	Castelalto	8	
	Delvina	5	
	Caldonazzo	2	
	Cherzotedesco	5	
	Coriara	4	
	Egna	6	
	Slavon	2	
	Nemme	8	
	Castello	3	
	Quintali 225		

Carlo Frangulini Direty

Giambattista Castelletolago

Presentato li 7. Mayo 1801.

PACE DI LUNEVILLE del 9 febbraio 1801: conferma la soppressione dei principati ecclesiastici dell'impero



Proclama che annuncia l'ANNESSIONE DEI PRINCIPATI VESCOVILI DI
TRENTO E BRESSANONE ALL'AUSTRIA, 4 febbraio 1803

35

NOI FRANCESCO II.
per la Grazia d'Iddio eletto Imperatore Romano,
Sempre Augusto, Re di Germania, Ungheria, Boemia,
Galizia e Lodomiria &c. Arciduca d'Austria, Duca
di Borgogna & di Lorena, Granduca di Toscana,
Conte Principe del Tirolo &c.

Annunziamo a tutti i Sudditi ed Abitanti dei due distretti di Trento e Bressanone, di qualunque grado o Condizione, senza eccezione veruna, la nostra Grazia ed ogni Bene.

E facciamo ai medesimi elementissimamente noto, qualmente in seguito alla Convenzione conclusa fra Noi e la Repubblica Francese, il di 26. Dicembre 1802., abbiamo occupati e pienamente ed immediatamente uniti al restante della Nostra fidelissima Provincia Tirolese, i distretti di Trento e Bressanone, con illimitata superiorità territoriale, della quale i diritti principali già pria ci competeivano in qualità di Conte Principe del Tirolo.

Noi dunque ci attendiamo da tutti i Sudditi ed Abitanti d'ambidue i Distretti una inviolabile fedeltà ed ubbidienza, a gara con gli altri Sudditi del restante del Tirolo, che preferiranno a Noi ed a Nostri successori ereditari del Trono, come pure alle Superiorità da Noi costituite o da costituirsi, tra le quali le in ora esistenti locali d'ambidue i distretti, sino ad ulteriore Nostra suprema determinazione, restano graziosamente confermate.

Con ciò i Nostri fedelissimi Sudditi si renderanno sempre più meritevoli della Nostra sovrana protezione e paterna Benevolenze, della quale elementissimamente li assicuriamo.

21 Feb. 1803

Dato dalla Nostra Capitale di Vienna li 4. Febrajo 1803.

FRANCESCO II.



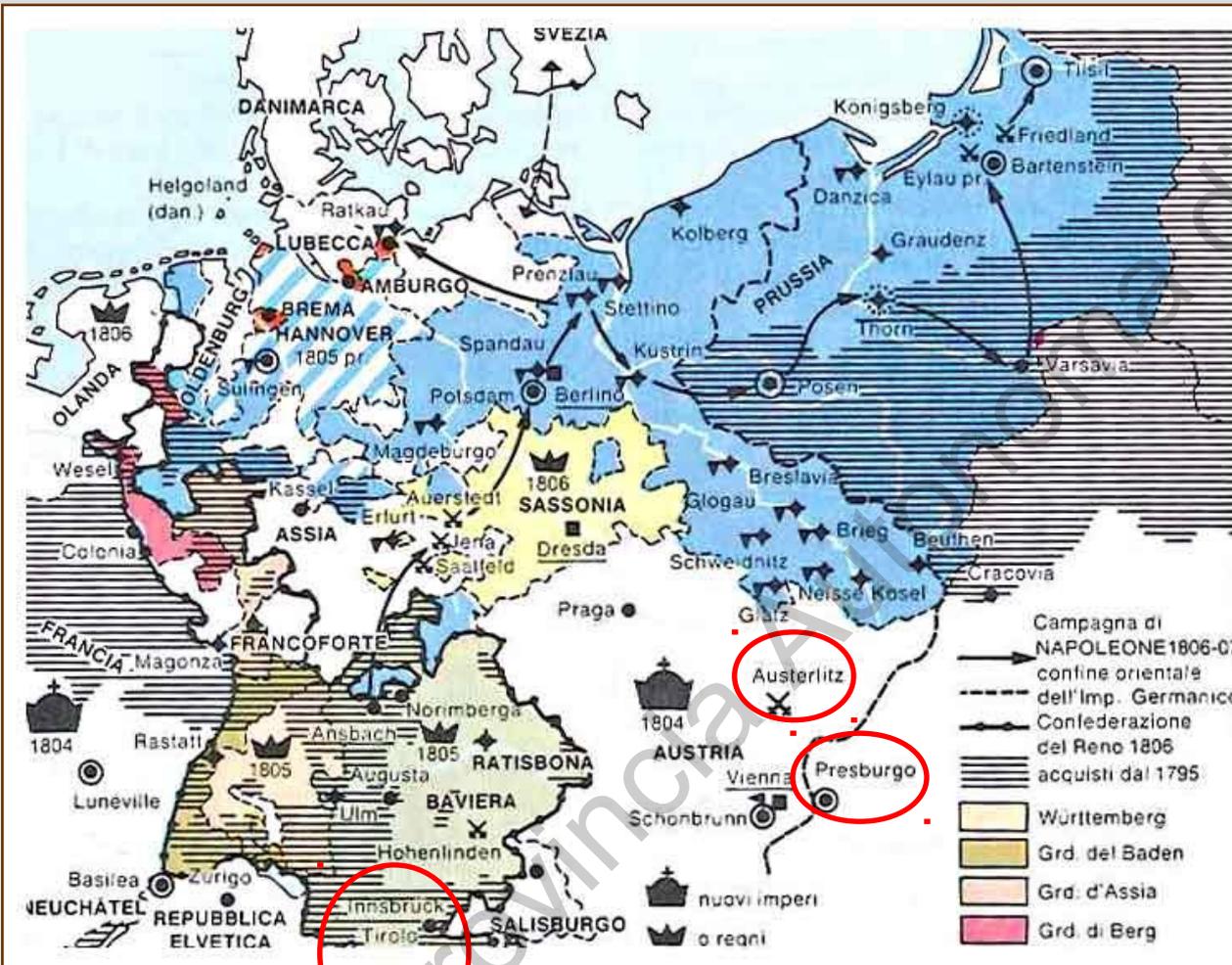
Luigi Conte Ugarte
Regio Supremo della Boemia e primo
Cancelliere dell'Arciducato
dell'Austria.

Giuseppe Lib, Barone von der Mark.



Il sacro romano imperatore
FRANCESCO II D'ASBURGO nel 1804,
ormai FRANCESCO I d'Austria

Dopo la guerra della terza coalizione (1805)



- Sconfitta austriaca ad Austerlitz (2 dicembre)
- Pace di Presburgo (26 dicembre)
- Il Tirolo alla Baviera alleata di Napoleone

1806 Scioglimento del SRI e nascita della CONFEDERAZIONE DEL RENO



**IL GOVERNO BAVARESE:
INNOVAZIONI TRA CONTINUITÀ E FRATTURA**

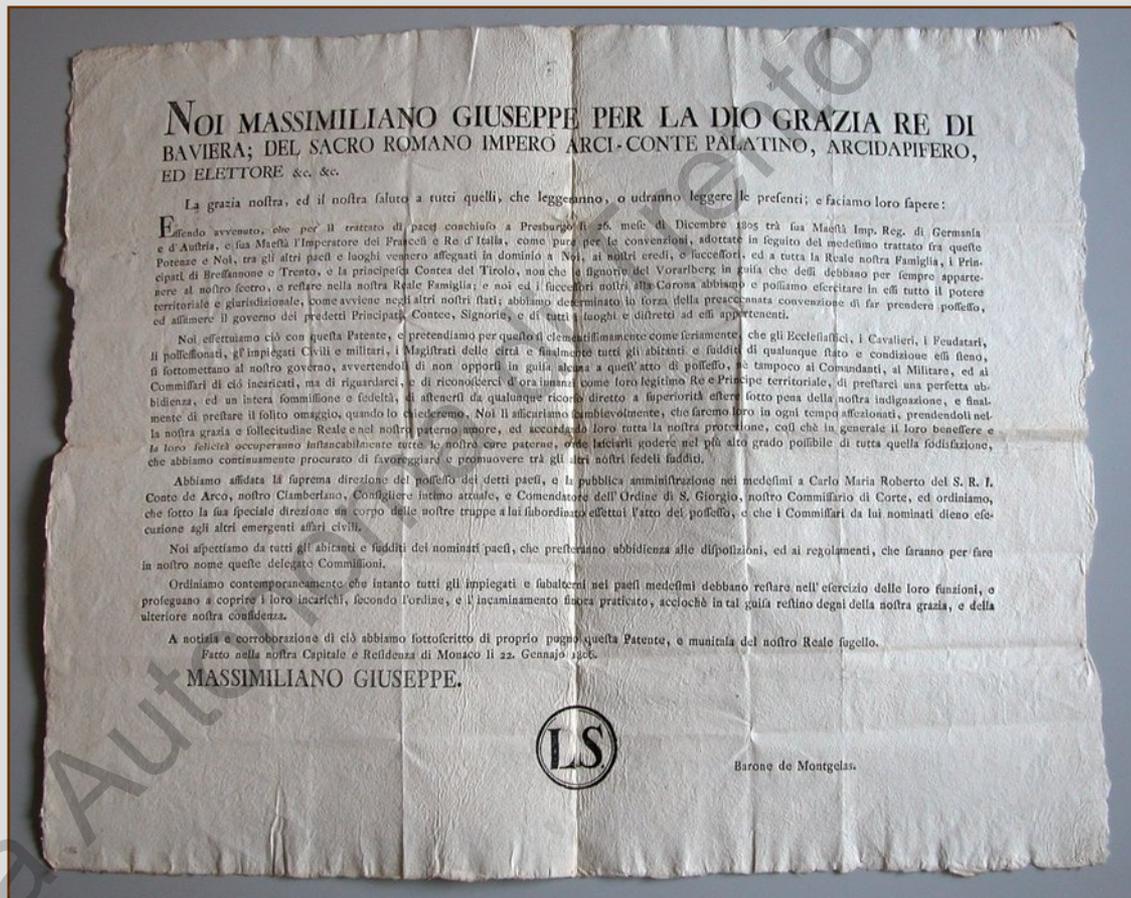
©Provincia Autonoma di Trento

Il Tirolo alla BAVIERA



König Max von Bayern.

*Il re Massimiliano
Giuseppe (1806-1825)*



Monaco, 22 gennaio 1806

Abolizione della MESSA DI MEZZANOTTE A NATALE

PER PARTE DEL REGIO CAPITANIATO CIRCOLARE
AI CONFINI D'ITALIA IN TRENTO.

SUA REGIA MAESTA' ad oggetto di evitare quegli abusi contrari al buon costume, ed alla pubblica sicurezza, che nascer sogliono dal vagare intorno la notte del Santo Natale sotto il pretesto de' divini Uffizj, ha trovato già in data dei 23 Novembre 1801 di graziosamente ordinare, che in tutti gli Stati del Regno la funzione della notte del Santo Natale debba esser trasferita alle cinque ore della mattina, e che avanti quest' ora aperta esser non debba alcuna chiesa, tanto meno poi in tempo così sacro permesso venga il frequentar le Osterie, od altro pubblico luogo.

Questa Regia Sovrana Ordinazione è in seguito di Decreto del Commissariato Generale del Paese dei 15 andante resa universalmente nota anche nel Paese del Tirolo, e quindi l' intero Clero, ed il popolo tutto è incaricato di uniformarvisi, e specialmente poi la Direzione di Polizia, e le Superiorità locali invigileranno diligentemente contro ogni contravvenzione, indicandone in caso non solo l' autore, ma ben' anche nominando all' opposto quegli Ecclesiastici, e persone secolari, che più si distinsero nell' istruire, e persuadere il popolo dell' incongruità di siffatto abuso.

Entro 15 giorni si attende riscontro dell' eseguito.

Trento li 18 Dicembre 1806.

GIOVANNI NEPOMUCENO CONTE DE WELSPERG
Presidente.

ALBERTO VIGILIO CONTE DEGLI ALBERTI DI POJA
Vice - Presidente.

Gianangelo Ducati Segretario.

Eccles. Nro. $\frac{8090.}{487.}$



Osteria tirolese

Trento, 18 dicembre 1806

Nuovo REGOLAMENTO PER
LE FUNZIONI RELIGIOSE e
ORDINANZA SULLE
FESTIVITÀ ABOLITE



MATHIAS SCHMID; VERLÖBNIS

Trento, 5 dicembre 1807

Nos Joſef Franciſcus Comes de Spaur, Dominus Hannoni, Ualer, Jay et Jambana Archidia-
conus, ac Cancellus hujus Eccleſie Cathedre, et in ſpſibiles Vic: Hujus Præſidentis

Vi mandiamo gli exemplari del nuovo regolamento delle ſ. Funzioni, e l'ordi-
ne riguardante le Feſte abolite e quelle, che ſottano. Sarà vostro dovere
distribuirne ſubito le occorrenti copie ai Parrochi a Voi ſoggetti da pub-
blicarſi ed affiggeſi ſecondo l'ordine, vegliando ſulla piera eſecuzione
dei medefimi tanto nelle Parrocchiali, come nelle Figliali, ed avviſan-
doci d'ogni eventuale contraveſione.

Vi ſi notifica pure che anche i Giudici diſtrettuali riceveranno gli eſem-
plari dei medefimi ordini da quello leg. Bau.º Circolo. In q̄nto
Datum Tred. die 5. Decembris 1807.

Joannes Franciſcus de Spaur, Can:
Archidiaconus, et Vicarius Generalis

Esautorazione delle alte sfere ecclesiastiche sfavorevoli al nuovo corso



*Emanuele Maria Thun,
vescovo di Trento esiliato
a Salisburgo nel 1807*

Warnung an die Tirolischen Unterthanen.

Mit Behauern hat das Königliche General-Landes-Commissariat vernommen, daß übelgesinnte Menschen das gutmüthige Vertrauen der Bewohner Tirols mißbrauchen, um diesen durch mancherley auf die arglistigste Weise ersounene und ausgestreute Gerüchte die bangsten Besorgnisse einzuflößen.

Man sagt euch, Tiroler! daß die Religion ausgerottet, die Priester unterdrückt werden sollen, daß man eure Tempel berauben, eure Altäre zertrümmern wolle. Der Himmel verhüte, daß solche Dinge geschehen! glaubet den Verbreitern dieser Unwahrheiten nicht. Wie leicht wäre es euch, den Ungrund derselben einzusehen, wenn ihr euch bey besser denkenden, besser unterrichteten Männern erkundigen, oder selbst beobachten wolltet! doch manchen von euch möchte es dazu an Gelegenheit fehlen, darum vernehmet die wohlgemeinte Belehrung eurer Regierung, die es nicht länger zugeben kann, daß euch selbstsüchtige Menschen unter dem Vorwande der Religion über die Absichten eures Landesfürsten täuschen, und eure Ruhe stören. Vernehmet die Ursache einer Begebenheit, welche von diesen Ruhestörern zu ihren bösen Absichten benützt wird. Ihr dürft, ihr sollt Alle wissen, was und warum die Regierung befiehlt.

Eure Seelsorger sind nicht allein Priester der Kirche, sie sind auch Lehrer und Rathgeber des Volkes. Darum kann es dem Landesfürsten nicht gleichgültig seyn, ob diese eure Rathgeber auch würdige Männer seyen. Sie befinden sich im Genusse der Pfarrgüter, welche von Gläubigen und vom Staate selbst zu ihrem Unterhalte gestiftet worden sind: denn die Kirche an sich hat keine Güter. Christus und die Apostel wandelten dürstig unter den Völkern umher: Mein Reich ist nicht von dieser Welt, sprach der Erlöser. Daß nun die der Kirche erst später geschenkten zeitlichen Güter nicht von Unwürdigen genossen werden, dafür zu sorgen, ist des Landesfürsten Pflicht, denn Er stellt seine Unterthanen, Er stellt euch alle



Rassicurazioni riguardo alla POLITICA ECCLESIASTICA del governo. Il conte d'Arco, Innsbruck, 20 novembre 1807

mit Fleiße verborgen, daß diese Güter, und das daraus erlöste Geld künftig bestimmt sind, Kirchen, Schulanstalten, arme Seelsorger und Schullehrer zu unterstützen, welche ohne dieses Hilfsmittel aufhören müßten. Zu solchen wohlthätigen Zwecken war es niemals verbotnen, Klostergüter zu verwenden. Man hat euch also ein Kirchengesetz vorgezeigt, welches für ganz andere Fälle gegeben ist, wie jeder wohlbedenkende Seelsorger euch belehren kann. Die Päbste selbst, und alle christlichen Regenten haben sehr oft Klostergüter zu solchen Zwecken verwendet.

Lasset euch daher, biedere Bewohner dieses Landes, durch Uebelgesinnte nicht zu Mißtrauen und Besorgnissen verleiten. Haltet jene, die euch irre führen wollen, sey es auch selbst an der geheiligten Stätte der Kanzel und des Beichtstuhls für Irrelehrer, deren Betragen die Kirche selbst mißbilliget. Kein würdiger Priester schmäht gegen seinen Landesfürsten, sondern er mahlet seine Gemeinde zum Gehorsam, und geht selbst mit gutem Beispiele voran.

Die Regierung duldet keinen Ungehorsam, keine Aufwieglung. Sie straft sie an jedem, sey er auch wer — wo — und erscheine er in welcher Gestalt er wolle. Aber sie ehret und schützt jeden Seelsorger, jeden Priester, jeden Geistlichen der seines hohen Berufs durch That und Lehre würdig ist. Vertraut ihr unbedingt, und die Zeit wird euch lehren, daß die Religion, die ihr von euren Vätern ererbet, rein und unverletzt auf eure Kinder und Enkel übergehen soll!

Innsbruck am 20. November 1807.

Königlich Bayerisches General-Landes-Commissariat
in Tirol.

Karl Graf von Arco.

Heffels.

Nuove SOPPRESSIONI di conventi



Agostiniani di San Michele all'Adige (1807)

(*Concerne le Autorità Giudiziali nel Tirolo.
Fogli. del Gov. Num. 2. col. 77.*)

NOI MASSIMILIANO GIUSEPPE PER LA DIO-GRAZIA RE DI BAVIERA .

Noi ci abbiamo fatto rassegnare un rapporto circostanziato sopra la costituzione delle così dette. Regolarerie maggiori, e minori, che in alcuni contorni del Tirolo Meridionale formano una specie di Istanza intermedia, e ordiniamo col presente, che debbanò esser totalmente e assolutamente abolite queste Istituzioni anormale, incompatibili colla nuova organizzazione dei Giudizj Distrettuali, come con qualunque altra regolare amministrazione di Giustizia, e di Polizia.

All' incontro sono da stabilirsi pur anche in questi Distretti del Tirolo i Capi delle Ville, e sono loro da assegnarsi le incombenze fissate per questi Capi coll' Ordine generale del 24 Marzo 1802.

Monaco a' 4 Gennajo 1807.

MASSIMILIANO GIUSEPPE

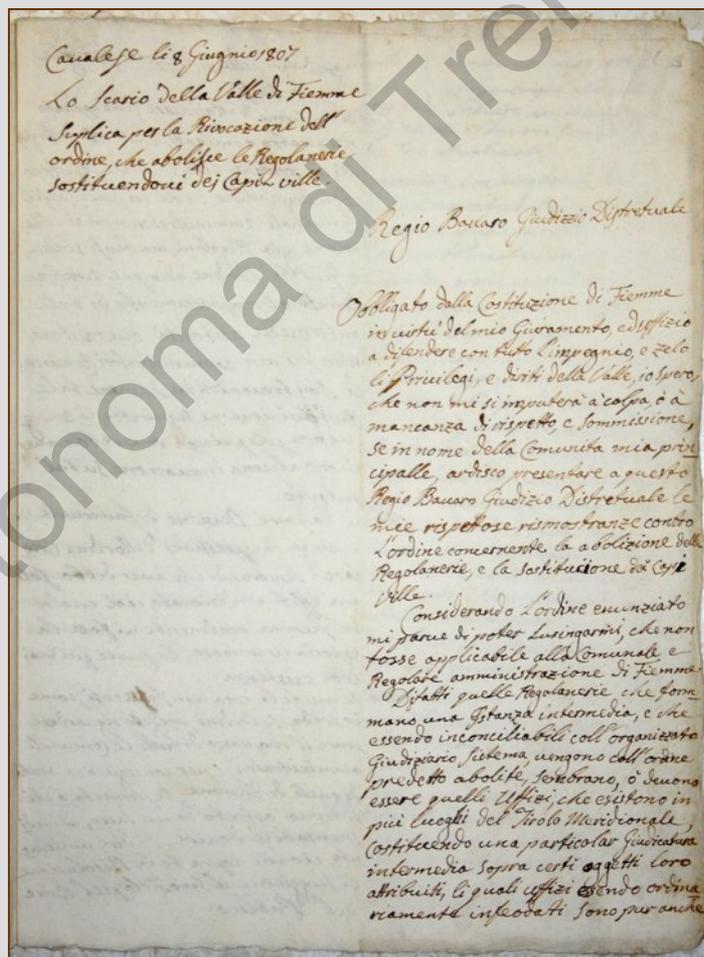
BARONE DI MONTGELAS.

Per ordine di S. M. il Re.

de Krempelhuber.

Monaco, 4 gennaio 1807

Nuove restrizioni alle LIBERTÀ COMUNITARIE



Supplica dello scario Delugan contro
l'ordinanza del 4 gennaio 1807

La questione del SERVIZIO MILITARE

Sua Regia Maestà a tenore di Sovrano rescritto dei 6 andante comunicato all'Ufficio del Circolo da questo Regio Comando Militare si è compiaciuta di ordinare, che a tutti quei sudditi Tirolesi, i quali volontariamente vogliono prender servizio nelle Truppe regie, sia accordato il consueto ingaggio.

Quindi ognuno che avesse piacere di arrolarsi presso il Battaglione qui stazionato, dovrà al medesimo presentarsi, ed otterrà un'adequato ingaggio; s'intende poi da sé, che per essere accettato, dovrà produrre la fede dello stato libero ed un legale certificato d'una irreprensibile condotta, ed attendersi all'opposto quel mite trattamento di già introdotto nell'Armata Bavarese, ed in caso di disgrazia, e secondo i più o meno fedelmente prestati lunghi servizi un compensativo mantenimento.

Se gli assicura del pari in tempi di pace il permesso di ritornare alla Patria per mezzo d'un listemato congedo, e si promette a qualunque suddito di questo Circolo, che si avesse lasciato ingaggiare, di lasciarlo in caso di marcia in tempo di pace del Battaglione qui stazionato sempre tra quella truppa che farà per qui rimanere.

Le Superiorità locali sono incaricate della pubblicazione del presente.

GIOVANNI NEPOMUCENO CONTE DE WELSPERG
Presidente.

ALBERTO VIGILIO CONTE DEGLI ALBERTI
Vice - Presidente.

Dal Regio Bavaro Giudizio Provinciale, ed
unitovi Capitanato Circolare ai
Confini d'Italia.

Trento li 20 Agosto 1806.

Gianangelo Ducati Segretario.

Militare Nro. 5233.
400.

IN NOME DI SUA MAESTÀ IL RE.

SUA Regia Maestà penetrata dai particolari meriti, di cui si è coperto il Militare della Cittadinanza nei vecchi Stati Ereditarij durante questi ultimi anni di guerra, e convinta del sommo vantaggio, che per ogni riguardo ne derivò da questo salutare provvedimento, si è trovata mossa di fissare una norma stabile, ed univiale, dietro la quale tutte le Comuni nelle Città, Borghi, e Villaggi dell'intero Regno erette vengano in Corpi armati per l'interna difesa delle persone, delle proprietà, e delle leggi, ed ha ordinato, che questa sia dappertutto introdotta ed eseguita, e per conseguenza anche nella Provincia del Tirolo.

La prontezza, con cui i Cittadini del Tirolo si sono fin'ora consacrati al servizio della patria, e con cui si esposero perfino, e sostennero intrepidi li rischi della guerra, ci è sicura garante, che ciascheduno di essi prenderà la più calda parte al presente cotanto benefico stabilimento, ed in tale eccitamento appunto, che lo rende eguale alli Cittadini degli altri Regj Stati Ereditarij, troverà una nuova prova di quella stima, con cui Sua Regia Maestà distingue lo stato della Cittadinanza, ed i di lei meriti.

Innsbruck li 13 Aprile 1807.

Regio Bavaro Commissariato Generale del Paese.

CARLO CONTE D'ARCO.

HEFFELS.

Primi inviti all'arruolamento dei tirolesi da parte del governo bavarese (20 agosto 1806 e 13 aprile 1807)

NOI MASSIMILIANO GIUSEPPE

PER LA DIO GRAZIA RE DI BAVIERA .

Dalle rimostranze rassegnateci sull' oggetto dell' applicazione di principj legali rispetto al pagamento dei debiti incontrati prima della riduzione delle Cedole di Banco nel Tirolo, e dai rapporti inoltratici in proposito dai nostri Dicasterj del Tirolo, Noi siamo rimasti convinti, che la sproporzione, che in quest' oggetto si manifesta, e che deriva dall' essere state le Cedole di Banco colle antecedenti Leggi poste a equal valore colla Moneta metallica, non può esser tolta che col mezzo di nuove determinazioni legali, colle quali venga, per quanto è possibile, ragguagliato l' interesse rispetto a questi debiti tanto opposto, dei creditori, e debitori. A quest' effetto, sentito l' intero nostro Ministero, abbiamo su di ciò stabilito quanto segue :

I. I debiti contratti nel Tirolo fra particolari dopo il primo Gennaio 1797 in tutti i casi ne quali non sussista fra l' Creditore e l' Debitore una qualche convenzione, o una sentenza passata in giudicato, con cui sia diversamente disposto, dovranno dal giorno della promulgazione della presente Legge venir pagati in Moneta metallica, secondo la cifra apparente dall' Obbligazione di Debito, in modo però, che il Debito contratto sul piede di Fior. 20 -- o di Fior. 21 -- venga pagato sul piede di Fior. 24 --

II. Tomerebbe è vero a vantaggio delle nostre Casse Erariali e Provinciali del Tirolo, se questa Legge venisse pur anche alle medesime applicata; ma entrando dei riflessi opposti rispetto alla facoltà delle Fondazioni del Tirolo, e richiedendo la medesima, a motivo degli oggetti di beneficenza, cui è destinata a promuovere, un particolare riguardo; quindi vogliamo Noi eccettuare dalla surriferita determinazione tutti i Debiti e Crediti Erariali, Provinciali, e delle Fondazioni, lasciando riguardo ai medesimi sussistere tanto la norma, che serve in generale fino qui per base alle decisioni giudiziali rispetto ai capitali passivi, quant' anche la procedura, ch' ebbe fin qui luogo intorno a quest' oggetto .

III. Sono inoltre eccettuati i casi, ove Cambisti e Negozianti fecero fra di loro affari meramente mercantili .

I Debiti derivanti da simili affari, e ancora non estinti, qualor non fosse già stato dalle parti contraenti all' atto della loro creazione espressamente stabilito, sono da pagarsi secondo il corso commerciale delle Cedole di Banco, che sussisteva al tempo, e nel luogo dell' imprestito fatto .

Se nel luogo dell' imprestito poi il corso commerciale non era in una notoria esistenza, sarà preso per norma il corso che avevano le Cedole di Banco al tempo dell' imprestito nella Città mercantile più vicina al luogo dell' imprestito .

IV. Fra i suaccennati Debiti dei Cambisti e Negozianti non sono da comprenderli quelli, che sono derivanti da Cambiali secche rilasciate da Cambisti e Negozianti, all' effetto di promuovere il loro commercio, a Privati, che non sono né Cambisti né Negozianti .

V. Potendo il Debitore d' un imprestito ricevuto in Cedole di Banco prima della loro riduzione trovarsi molte volte in grande imbarazzo se egli venisse con Sentenza Giudiziale obbligato al pronto pagamento del suo debito nella stessa cifra espressa nell' obbligazione, benchè fu d' un piede monetario di presente a lui più favorevole, quindi Noi non solo rinnoviamo la norma per simili casi prescritta ai Tribunali di Giustizia nell' Editto delli 26 Giugno 1806 sull' oggetto della riduzione delle Cedole di Banco, di dover cioè accordare delle Moratorie commisurate alle circostanze; ma comandiamo a' medesimi altresì di non usar per ora rigore nell' accordar simili Moratorie, e nei trattati di proporzionate dilazioni al pagamento, tostochè il Debitore può far contare d' aver una sufficiente facoltà, e che non vi entri veruna maliziosa morosità .

Il nostro Commissariato generale del Tirolo comunicherà tantosto le suddette determinazioni ai Tribunali di quella Provincia, ed ingiungerà loro l' esatta osservanza delle medesime .

Monaco a' 25 Luglio 1807.

MASSIMILIANO GIUSEPPE

BAR. DI MONTGELAS. CON. MORAWITZKY. BAR. DE HOMPESC.

Nel Foglio d' avvisi N. 26 - In Data dei 9^{to} Per ordine di S. M. il Re, DE KREMFELHUBER.
Corrente Anno.

La SVALUTAZIONE delle cedole
di banco e la RIFORMA
MONETARIA

Monaco, 25 luglio 1807

Pesante TASSAZIONE

TASSA PROVVISORIA.

	N.	Soldi.
Oglio di Corfù la Libbra	38	
Mandole Veronesi e Noftrane	35	
Detto di Puglia	35	
Pignoli	27	
Zuccaro Melis Ordinario	45	
Detto Melis fino	50	
Detto Raffinato	55	
Verzino di prima forte	40	
Detto di seconda forte	38	
Detto di terza classe	36	
Pepe	45	
Sardele	1 1/2 l'ona.	
Sappone di Trieste verde, e bianco	25	
Rifo Veronesi	7 1/2	
Bigoli di Formento belli	7 1/2	
Uva passa nuova	15	
Cibibo	12	
Baccalà	17 1/2	
Faggioli il Minelo	7 1/2	
Lente nuova detto	13	
Farina di formento bello	6	
Farina detta di Formentone	5	
Detta di Formentazzo Italiano	5	
Detta ordinaria paefano	4 1/2	
Orzo pesto il Minello	13	
Lardo la Libbra	20	
Songia vecchia	20	
Buttiro	26	
Formaggio grallo pecorino	33	
Detto di seconda Classe	22	

La Tassa del pane e sale farà ridotta ancora oggi, e per quella della carne farà provveduto quanto prima.

Trento li 4 Luglio 1806.

GIO: BATTISTA DE SARDAGNA SINDICO.

ANDREA CONTE SALVETTI SINDICO.

Catastro dell'imposta sulle Famiglie del Distretto Morale di Iacco compilato li 28 Febbrajo 1809.

Nome del luogo, e numero della Casa	2 Nome, e Cognome, Stato, o ramo di Sussistenza del Capo di famiglia	3 Numero delle ani- me dell' intera famiglia	Annotazioni
<u>Iacco</u>			
1	Gio: Battista Cameristi Battiere	6	
2	Giuseppe Bogolari sagristano	6	
3	Gio: Battista Bertelli Forajo affiduo	8	
	Tomio Baldesparini scatt. gent. Merc.	5	
4	Pietro Anniani Chiavano Merc.	6	
5	Paolo Obrelli Molinaro affiduale	1	
	Ant.° Paolo Molinaro affiduale	3	
	Gio: Battista Dorcyoni Mercenario	2	
	Giacomo Veronesi Mercenario	2	
	Ces. Vidova Bertelli Mercenaria	6	
6	Ant.° Cunertotti Mercenario	11	
7	Pietro Cenerer Forajo affiduale	11	
8	Giul.° Caravisti Battiere Merc.	7	
	Cecilia ved. Miragani Mercenaria	11	
9	Amadeo P.° Nicolo Parovo	1	
10	Pietro Inzigneri Filatoriano affiduale	4	
	Franco Bagher Ciabattino	4	
	Pietro Dotti Mercenario	11	
	Andrea Bertini sagatta Mercenario	2	
	Acopolida Gexi mercenaria	1	
11	Antonio Bonfiole Filatoriano Mercen.	3	
	Antonio Zongi mercenario	2	
12	Cristiano Caj affiduale	3	
13	Gio: Battista Vicentini Mercenario	2	
	Gio: Battista Dofal Normalista	3	
14	Giovanni Tot conca nati di poche fa	4	
	Gio: Battista Congatti affiduale	6	
15	Giul.° Ferrari Filatoriano Mercenario	5	

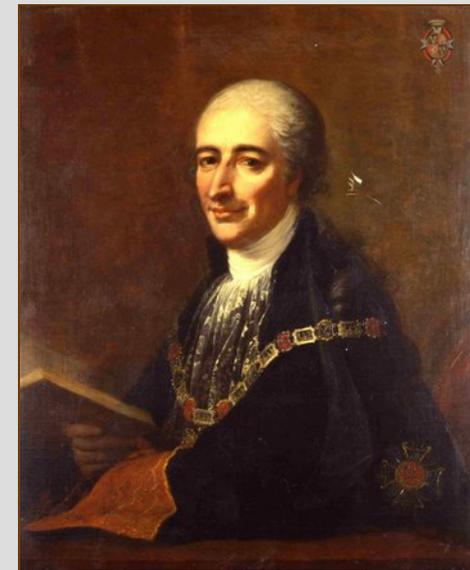
con 250 di Salario

1808 NUOVA COSTITUZIONE BAVARESE



- più vicina al modello francese
- marcata centralizzazione dei poteri
- nuova distrettuazione con 15 grandi Circoli
- 'scomparsa' della contea del Tirolo
- abolizione della Dieta

*Il primo ministro
bavarese conte
Maximilian von
Montgelas*



La LEVA OBBLIGATORIA

REGOLAMENTO GENERALE.

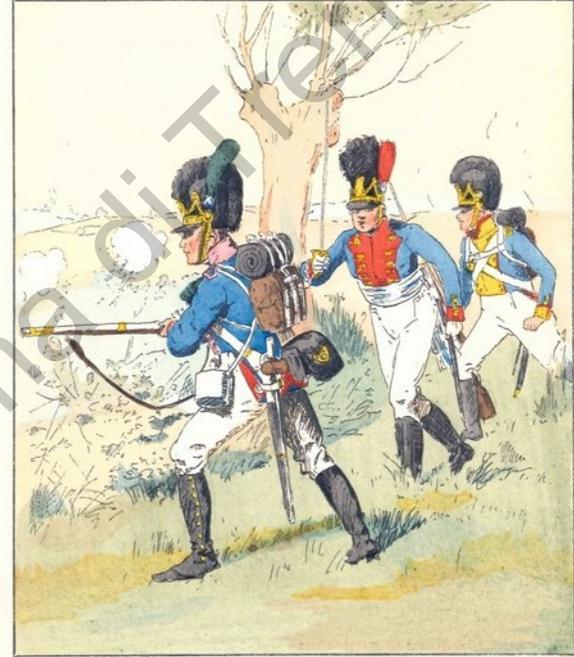
Per la leva Militare di 401 reclute, che in forza di Sovrano Rescritto degli 8 febbrajo 1809 deve aver luogo nel Regio Bavaro Circolo dell' Adige.

Abbassato con Sovrano Autico Rescritto degli 8 corrente al Regio Bavaro Commissariato Generale dell' Adige l' ordine di una leva di 359 giovani dell' età d' anni 18 compiuti, onde con questi completare i tre corpi di Kinkel, di Disfurth, e di Günter, e così pure di 42 giovani dell' età medesima per gli attraglj dell' Armata, fu ripartita questa somma di 401, oltre 149, che servir devono a rimettere quelli, che si riconosceranno inabili, in tutto dunque di N. 550 dietro il Sovrano Ordine sul piede steurale fra i Giudizj Distrettuali nel modo seguente:

	Nro.
Trento	61
Vezzano	24
Civezzano	38
Mezzolombardo	60
Cles	43
Malè	27
Pergine	22
Cavalese	33
Levico	41
Riva	43
Roveredo	115
Stenico	18
Tione	14
Condino	11

Onde mettere in esecuzione in modo accurato la Mente Sovrana, che per il presente caso ha prescritto per base del diviso reclutamento il Regolamento Militare pubblicato in Baviera nell' anno 1804 restano fissate le seguenti norme ad istruzione de' Giudici Distrettuali, e Patrimoniali, de' pubblici Rappresentanti, e di tutti quelli, che sono chiamati in virtù del loro Ufficio a contribuire in qualche modo alla esecuzione di questa leva.

I. Dist.



INFANTRIE BAVAROISE (1809)

*Regolamento per la leva
militare nel Circolo
dell'Adige (8 febbraio
1809)*



5-12 marzo Predazzo

12-13 marzo Axams

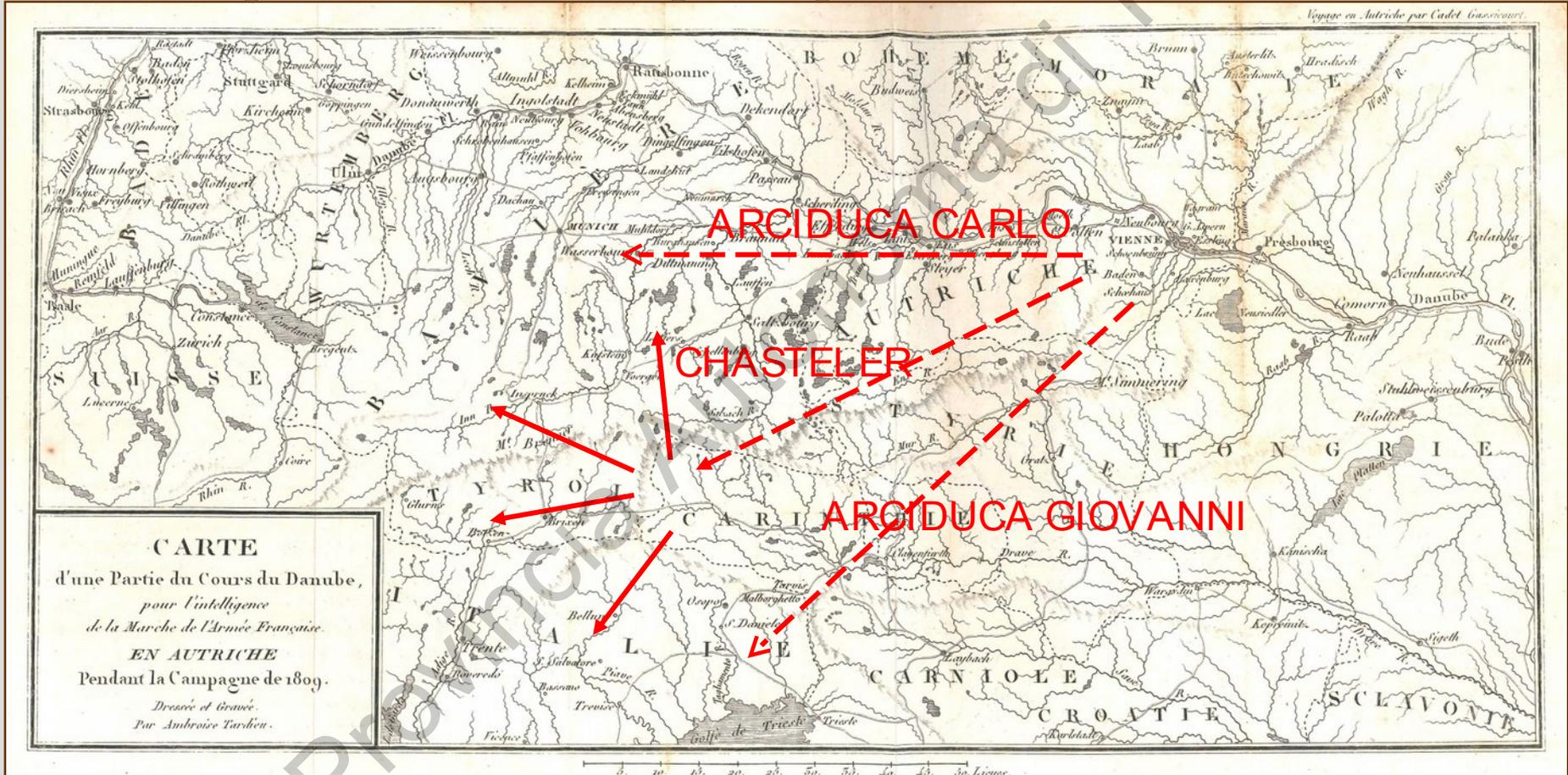
Il colonnello bavarese Ditzfurth, che sedò la rivolta scoppiata nel marzo 1809 a Predazzo a causa delle operazioni per l'arruolamento condotte dal giudice Torresanelli.

LA RIVOLTA DEL 1809

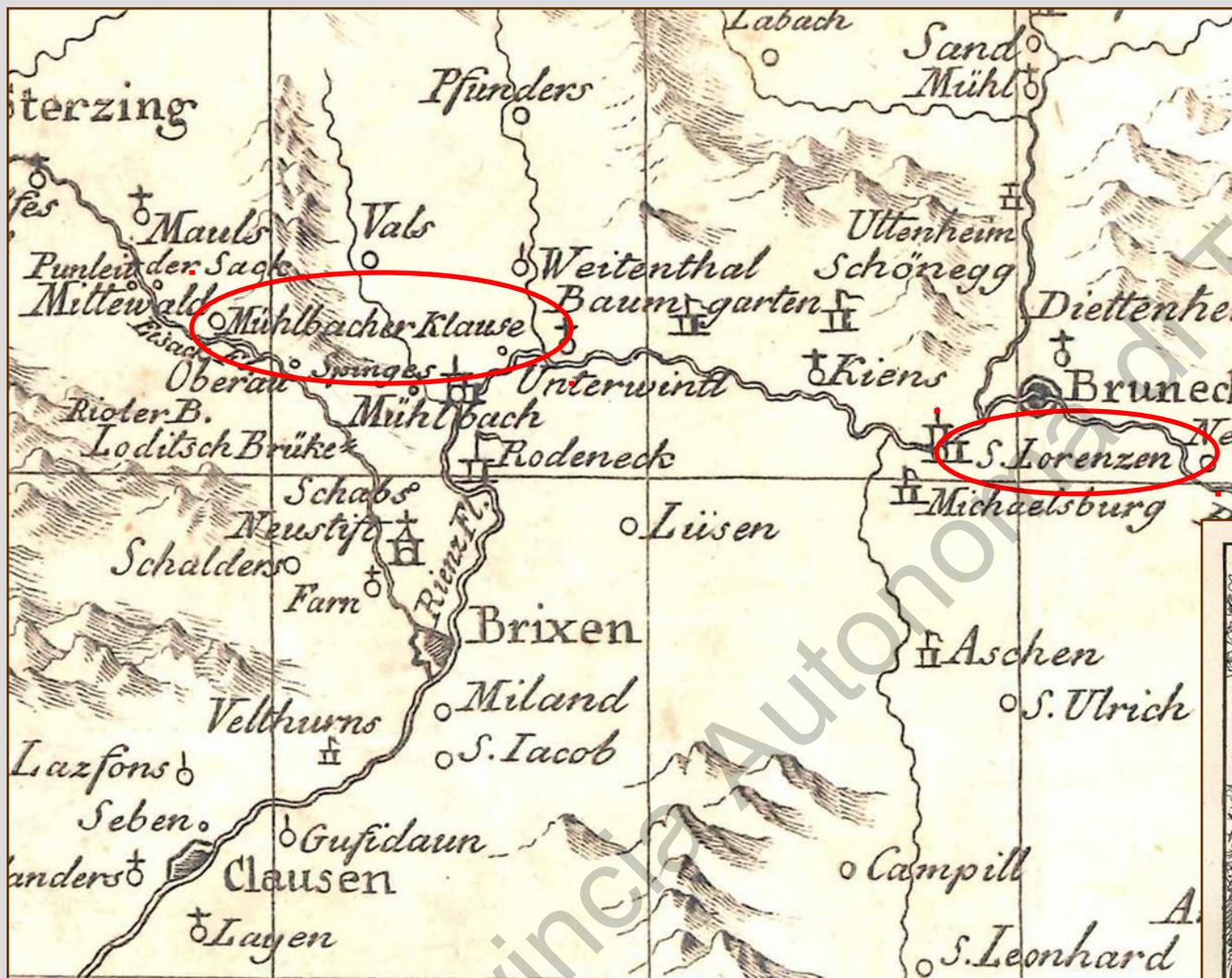
©Provincia Autonoma di Trento

Inizio della GUERRA DELLA QUINTA COALIZIONE

Il generale austriaco Chasteler varca il 9 aprile i confini del Tirolo dell'est, per portarsi nel centro del paese e poi liberare il nord e il sud.

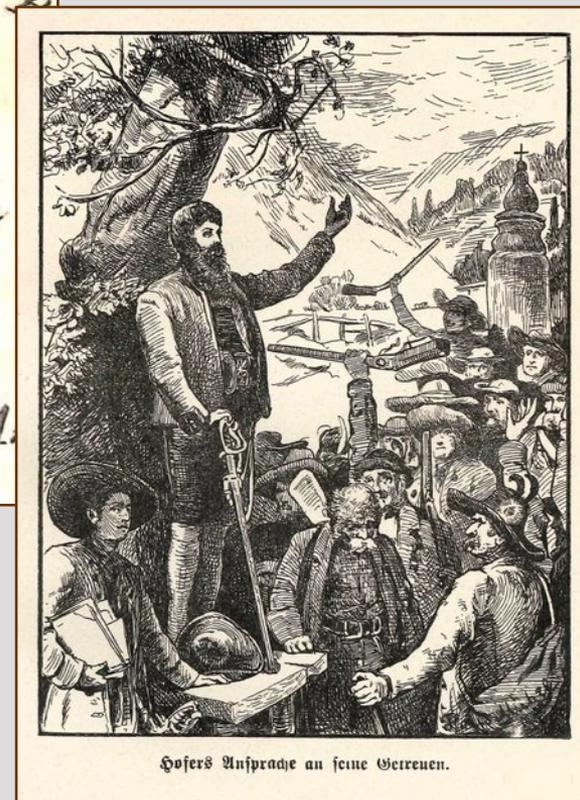


L'arciduca Giovanni scende dalla Carinzia in Italia per risalire il Tirolo da sud.



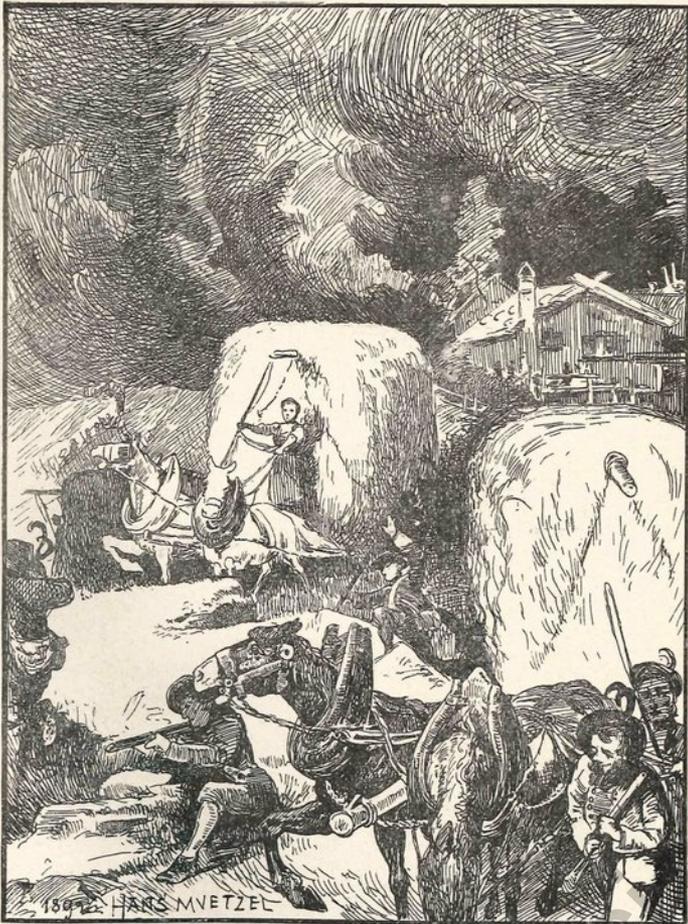
*Hofer chiama alla leva
in massa i valligiani
della Passiria.*

*I bavaresi sconfitti dagli insorti tirolesi alla chiusa di
Mühlbach (presso Rio Pusteria) e a S. Lorenzo senza
intervento delle truppe regolari.*



Hofer's Ansprache an seine Vereuen.

0-13 aprile: liberazione di Sterzing, Bressanone e Innsbruck (primo scontro al Bergisel).



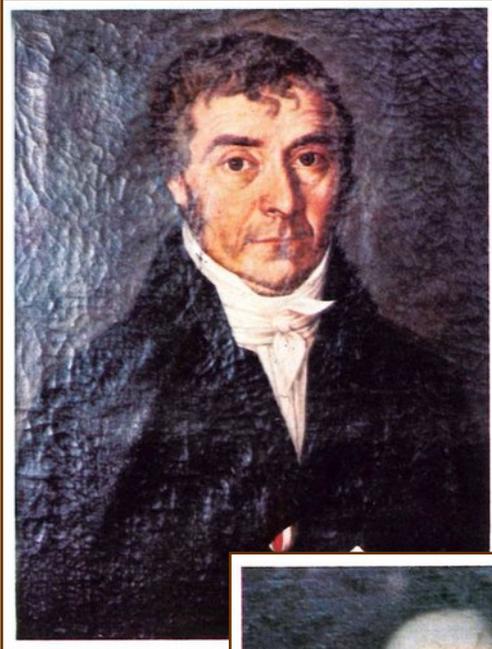
Kampf bei Sterzing.



Kampf an der Innsbrücke.

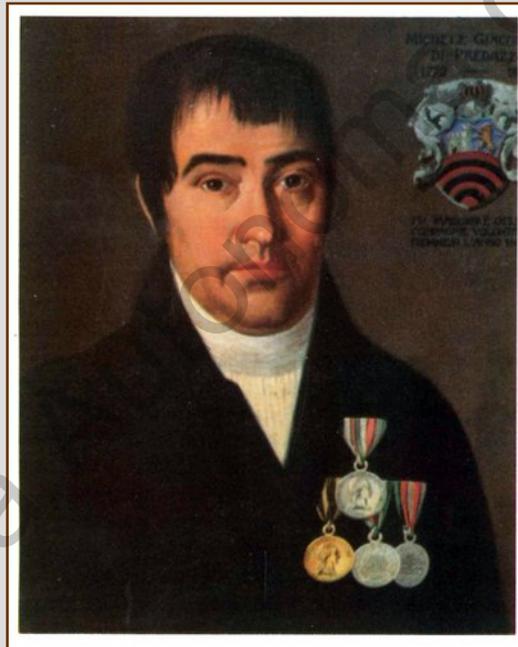
I volti dell'insurrezione in VAL DI FIEMME ...

*il cancelliere della Magnifica Comunità
Bartolomeo Betta*



... e in PRIMIERO

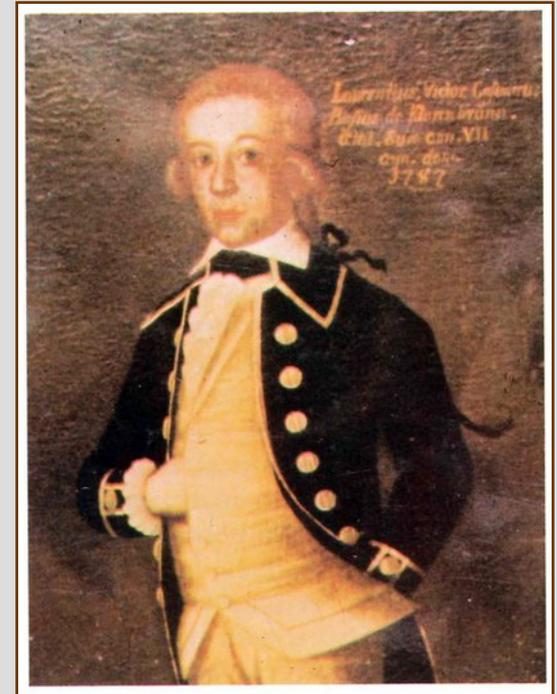
*l'oste Michele
Giacomelli*



*il nobile
Giuseppe
Ress*



il maggiore de Bosio



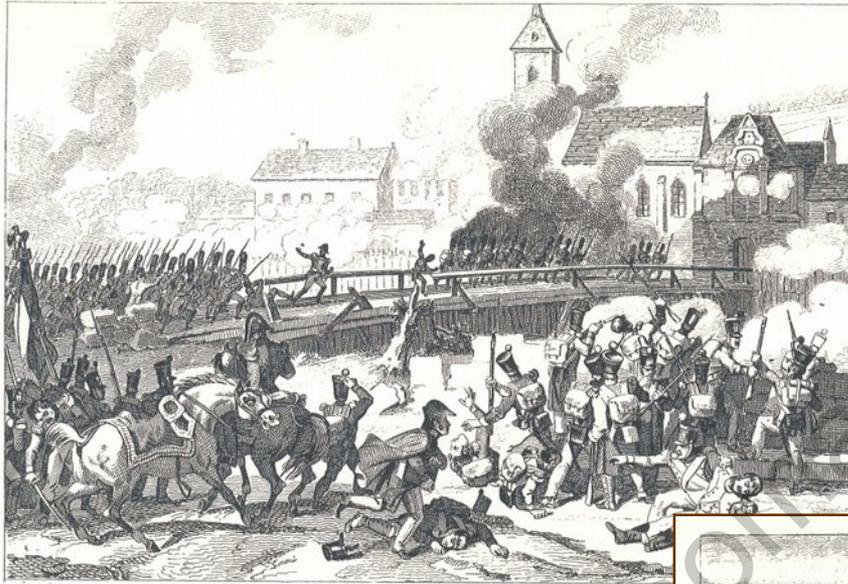
Molina li 19 Aprile 1809

a vista del presente se mai sarà possibile
bisogna che vi mandi alcune libbre di polvere
che ci ritrovaranno provisti affatto, e siamo 40
uomini di Caviana mandati dal Colono
del militare Reale al di Cadix a fare un
pichet per altre cose in ogni modo bisogna, o poca
o tanta mandarne a ciò possiamo proseguire il nostro
comando che se farà bisogno io sottoscritto a nome
della Comunità vero a soddisfare

Io Antonio Zanol di Caviana
Capo de compagnia

*Polvere da sparo per la compagnia del capitano Zanol
(Archivio della Magnifica Comunità).*

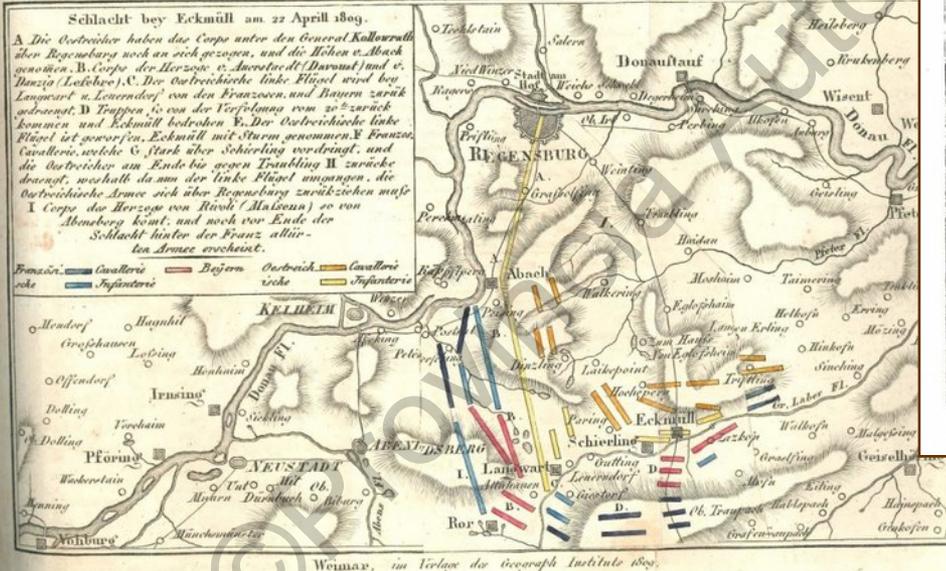
*Battaglia di
Landshut*



Passage du pont de Landshut.

Sconfitte dell'ARCIDUCA
CARLO D'ASBURGO in
Germania (20 e 21 aprile)

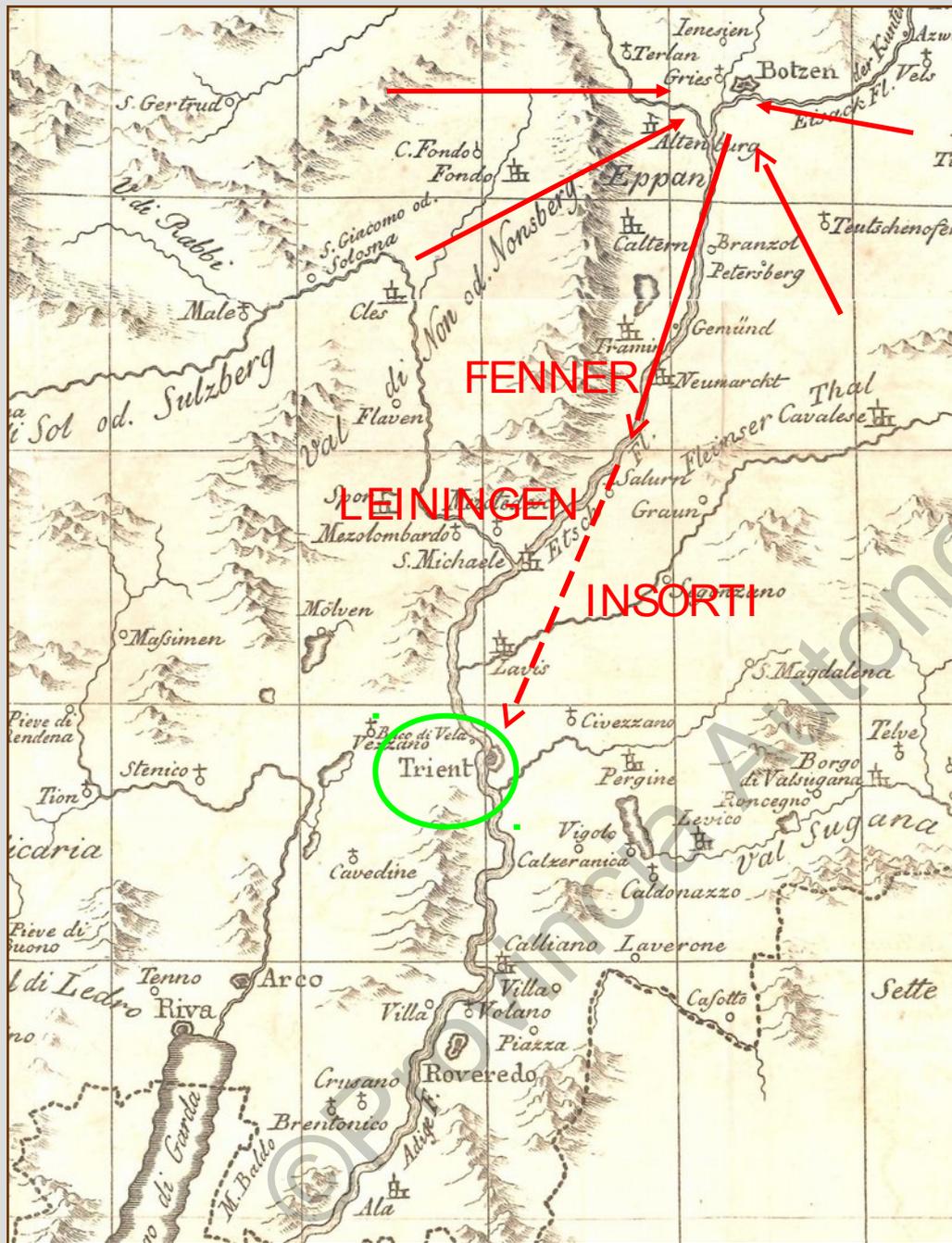
N^o II. Schlacht bey Eggmühl.



L'Empereur harangue les Bavaois à Abensberg (20 avril 1809).

Battaglia di Abensberg

Piano della battaglia di Eggmühl



A Bolzano si radunano insorti tedeschi e trentini per cacciare i franco-bavaresi dal Tirolo italiano.

Scendono insieme alle truppe austriache lungo la Val d'Adige



Josef Fenner von Fennberg



Andreas Hofer.

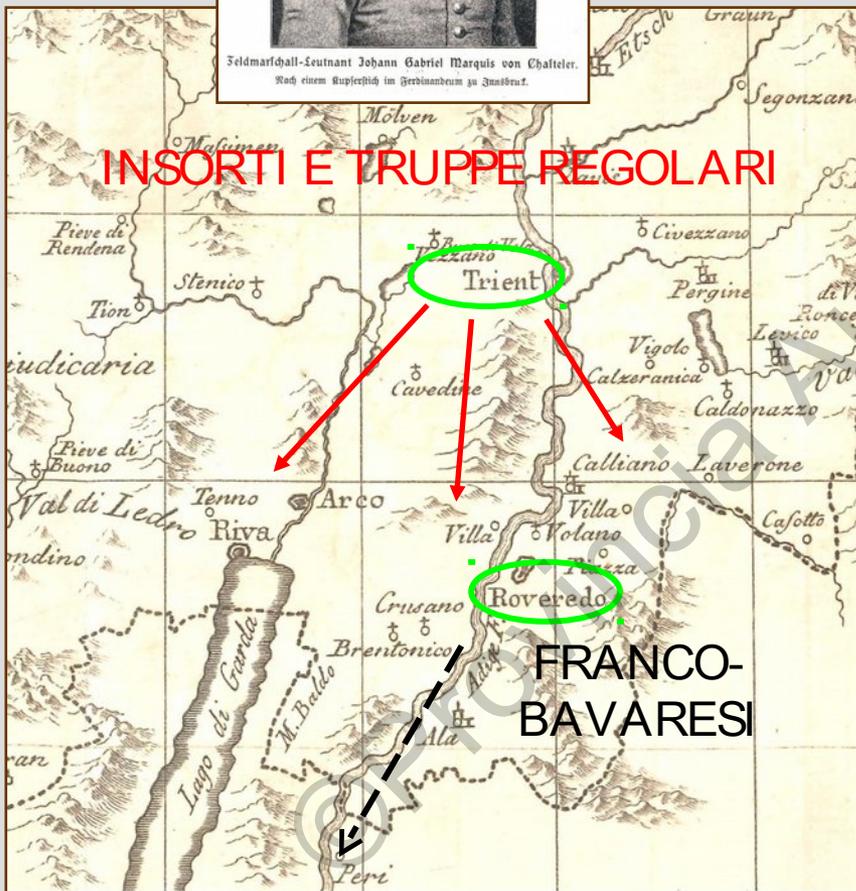


Feldmarschall-Leutnant Johann Gabriel Marquis von Chasteler.
Nach einem Kupferstich im Heroldenbuch zu Innsbruck.



Josef Ignaz Freiherr von Hormayr.
Nach einem Kupferstich im Heroldenbuch zu Innsbruck.

Il 24 Trento è evacuata dai franco-bavaresi. Entrano in città l'intendente Hormayr, il generale Chasteler con le sue truppe e gli insorti trentino-tirolesi al seguito di Andreas Hofer.



INSORTI E TRUPPE REGOLARI

FRANCO-BAVARESIS

Rovereto è liberata il 26.

13 maggio: Napoleone conquista Vienna.



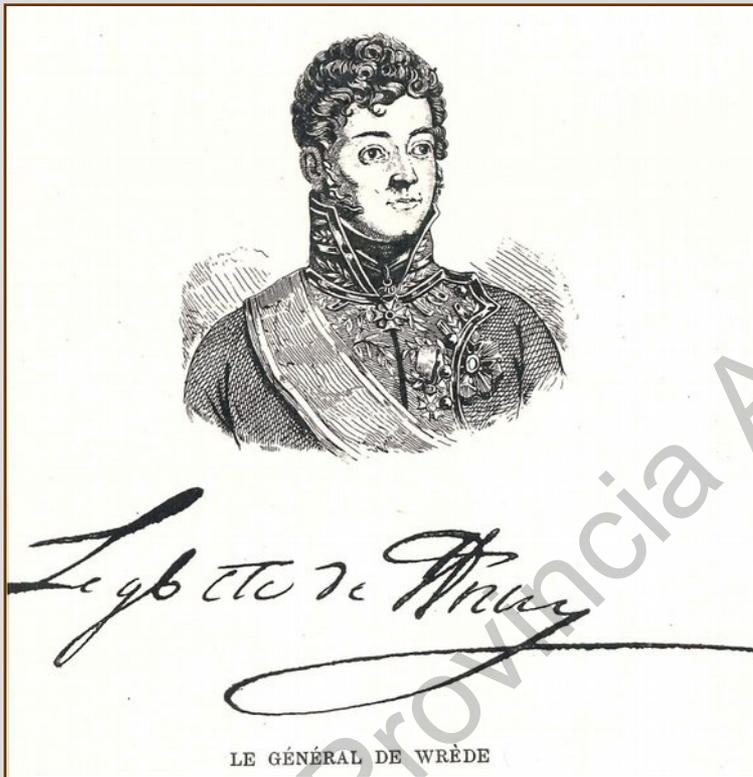
BELAGERUNG WIENS AM 11. MAY 1809.

13 maggio: Chasteler sconfitto da Wrede a Wörgl in Tirolo.



Schwaz e Vomp incendiate dai bavaresi per rappresaglia.

*19 maggio: il generale Wrede a
Innsbruck.*



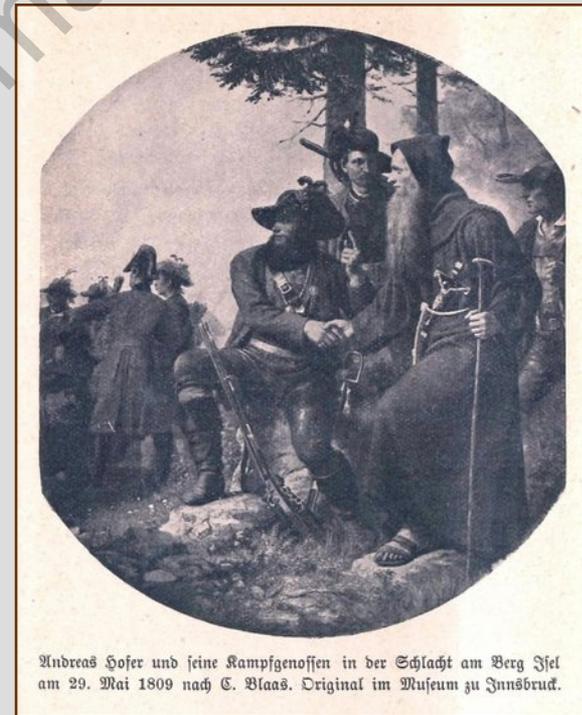
Il generale Wrede



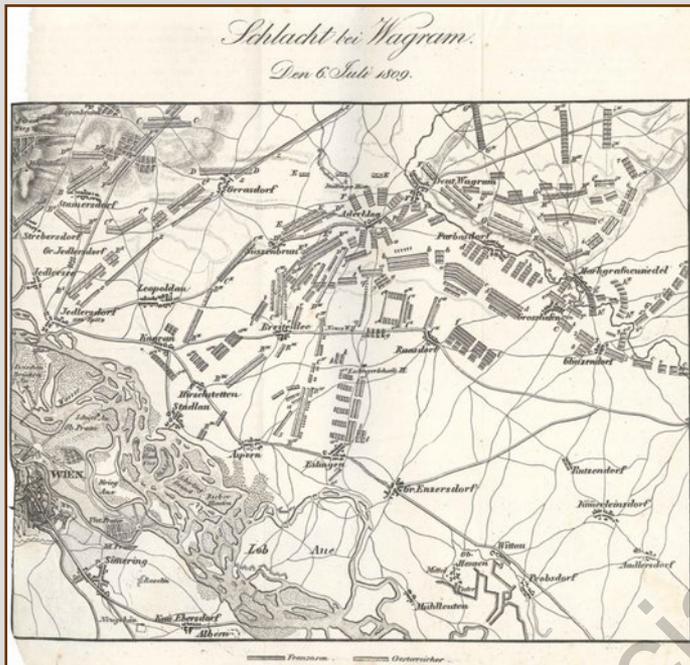
Incendio di Schwaz



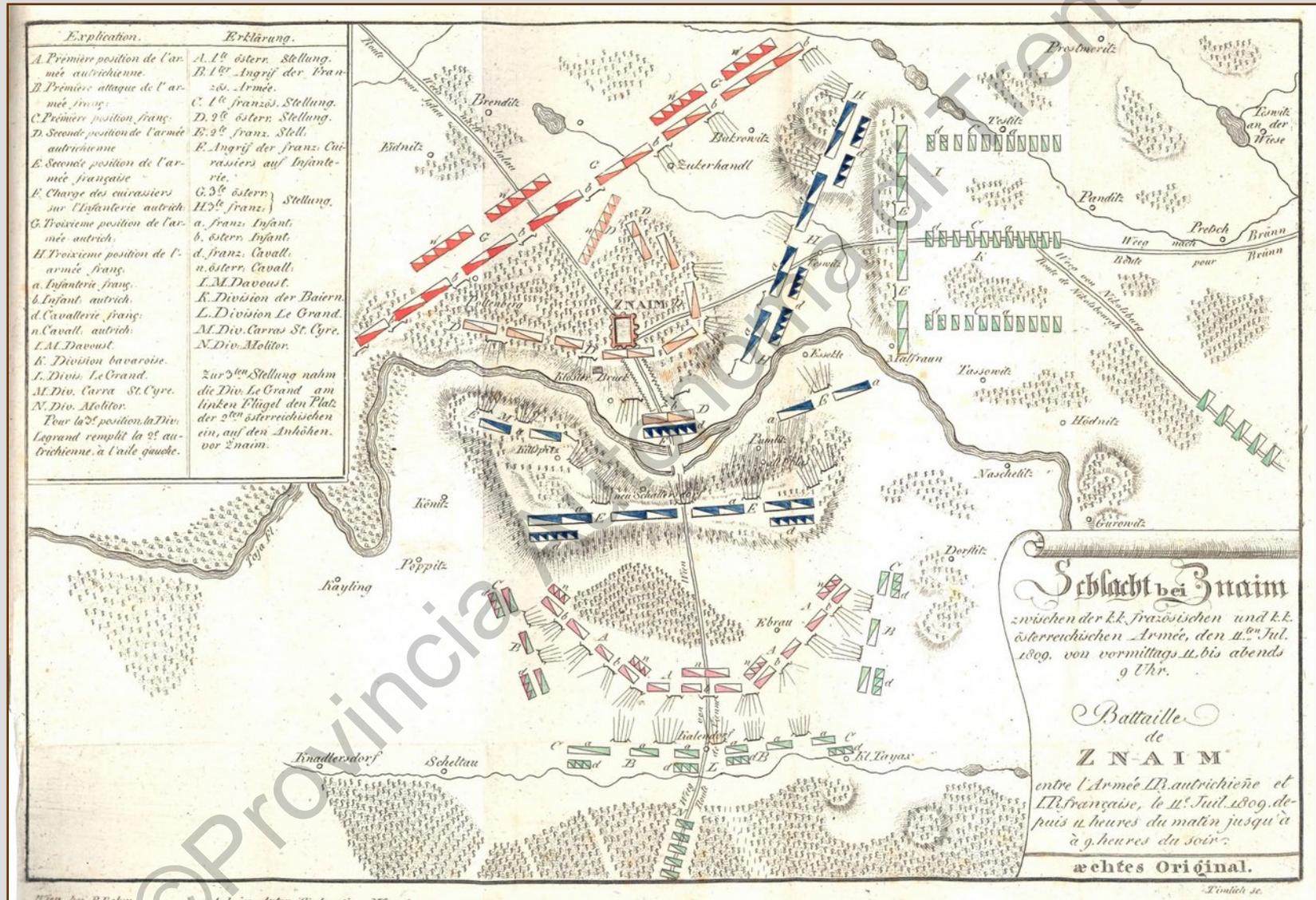
25-29 maggio: vittoria degli insorti
 al Bergisel con l'appoggio delle truppe
 austriache rimaste in Tirolo.



5-6 luglio: sconfitta dell'arciduca Carlo a Wagram.
L'esercito si ritira verso la Moravia e successivamente Carlo
si dimette.

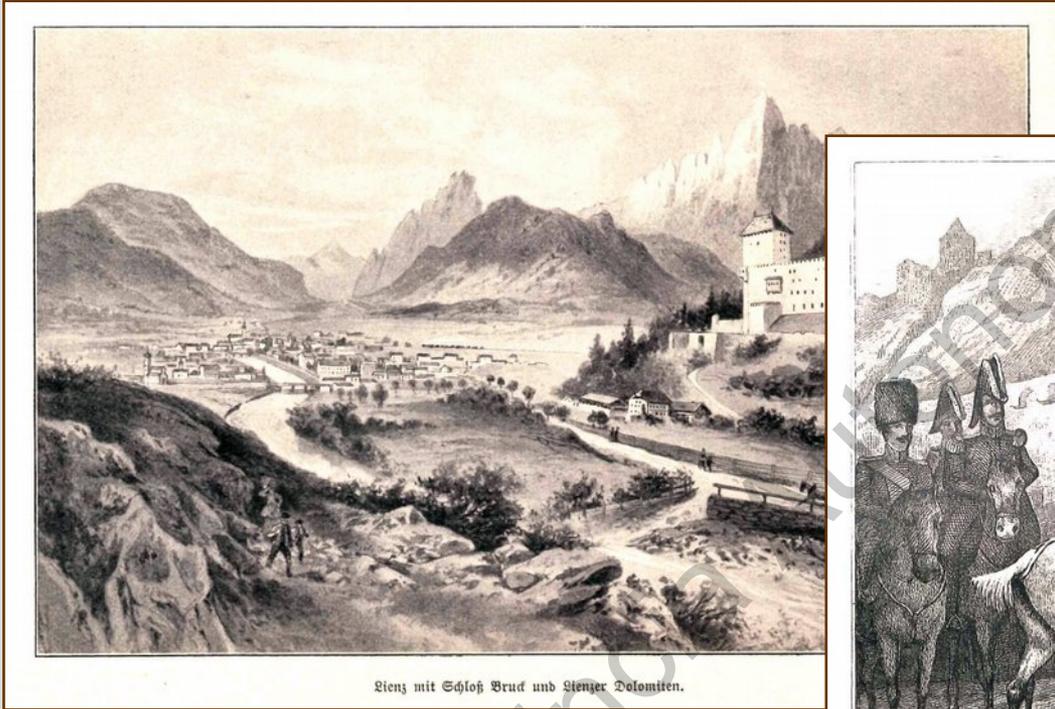


12 luglio: armistizio di Znaim. Nessuna comunicazione ufficiale giunge in Tirolo, solo voci incontrollate che generano confusione.



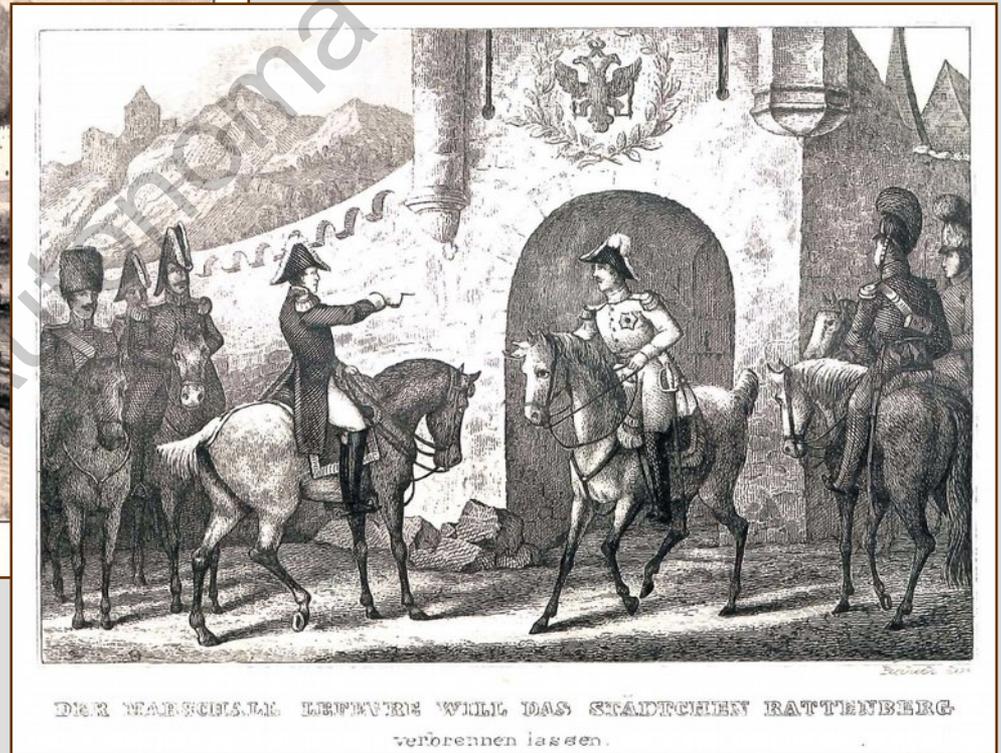
Battaglia di Znaim (11 luglio)

Il generale Rusca mette a ferro e fuoco Lienz. Il generale Lefebvre emana proclami per la consegna delle armi, minacciando rappresaglie.



Lienz mit Schloß Bruck und Keeser Dolomiten.

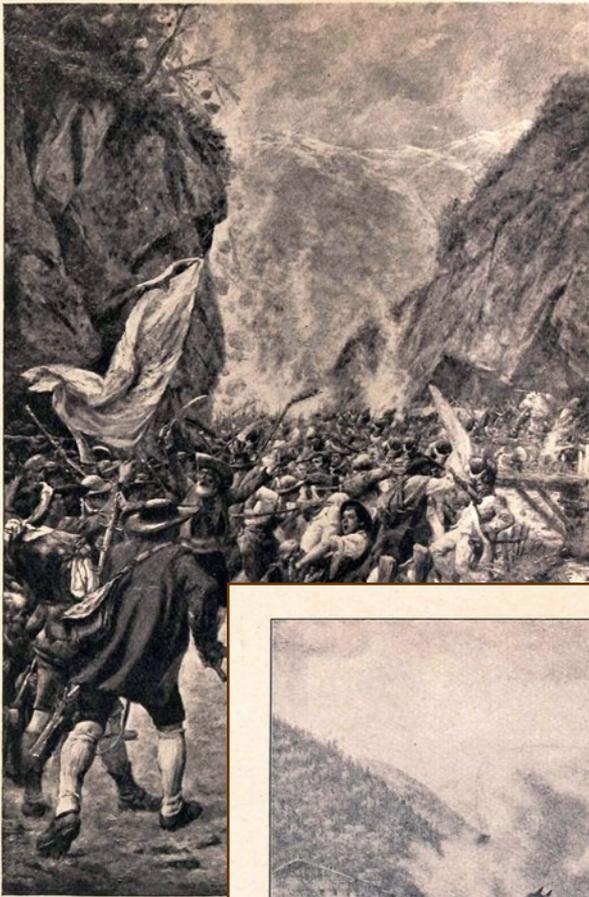
Lienz



DER WEARBECHALL LEFEBVRE WILLET DAS STADTCHEN RATTENBERG-
verfohren lassen.

Il generale Lefebvre ordina di incendiare Rattenberg

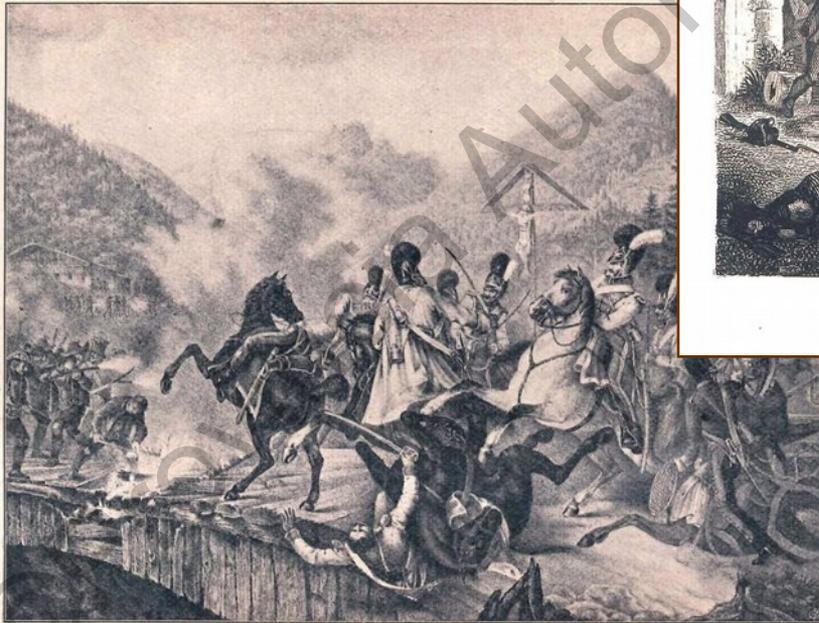
4-5 agosto : imboscate alla Sachsenklemme (a nord di Fortezza) e al ponte di Pontlatz.



Kampf an der Pontlatzbrücke

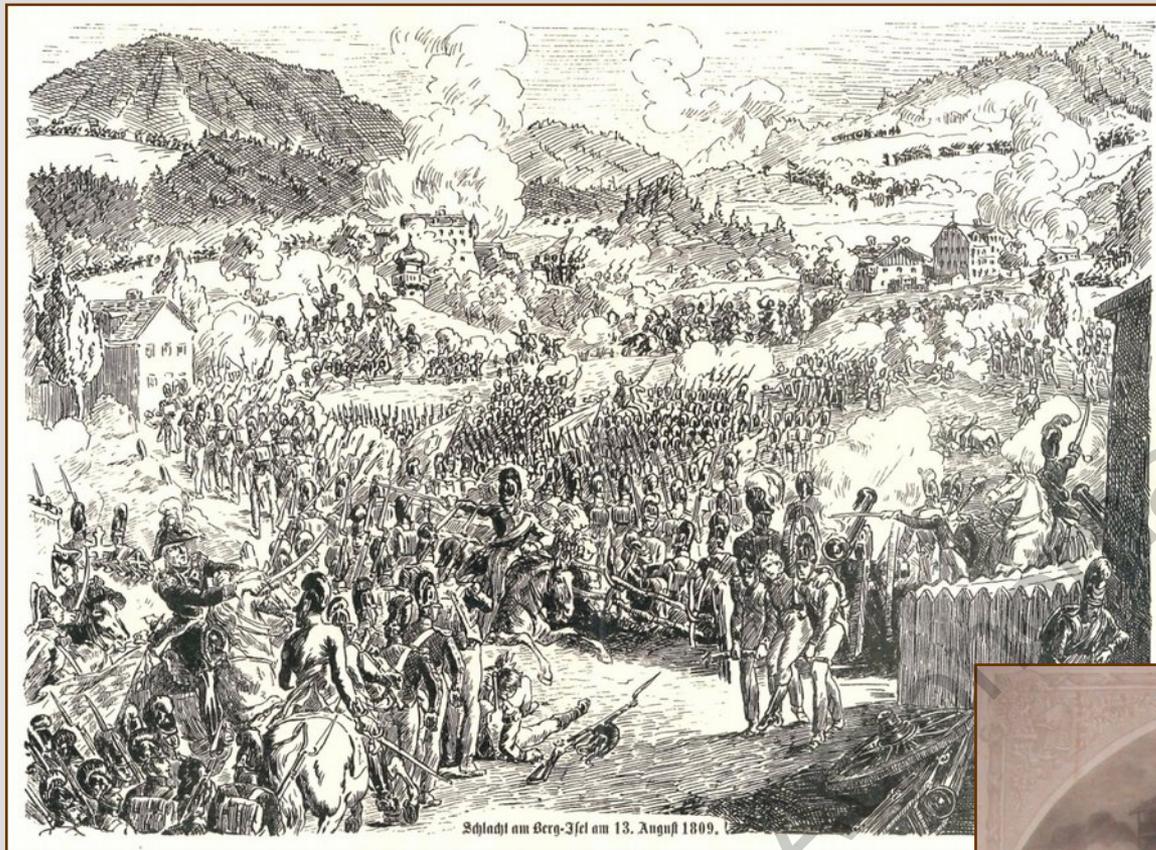


GARIBOLDI
in der Oberau am 5 August 1809.



An der Brücke bei Oberau nach einem zeitgenössischen Kupferstich.

Hofer ritorna dal suo rifugio in montagna per assumere la guida delle operazioni.



Schlacht am Berg-Isel am 13. August 1849.

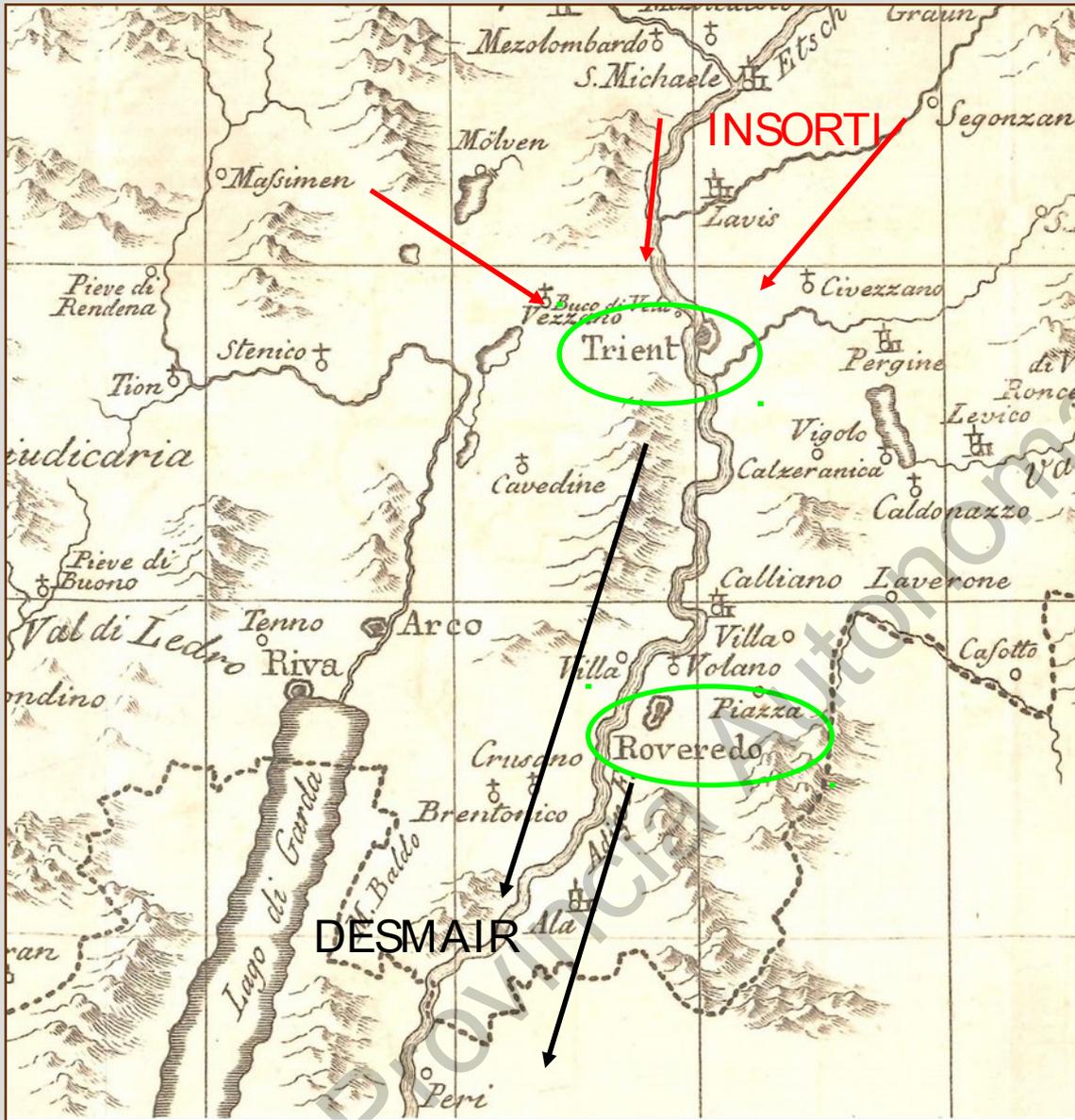
13 agosto: terzo scontro al Bergisel. I franco-bavaresi di Lefebvre il 14 si ritirano.



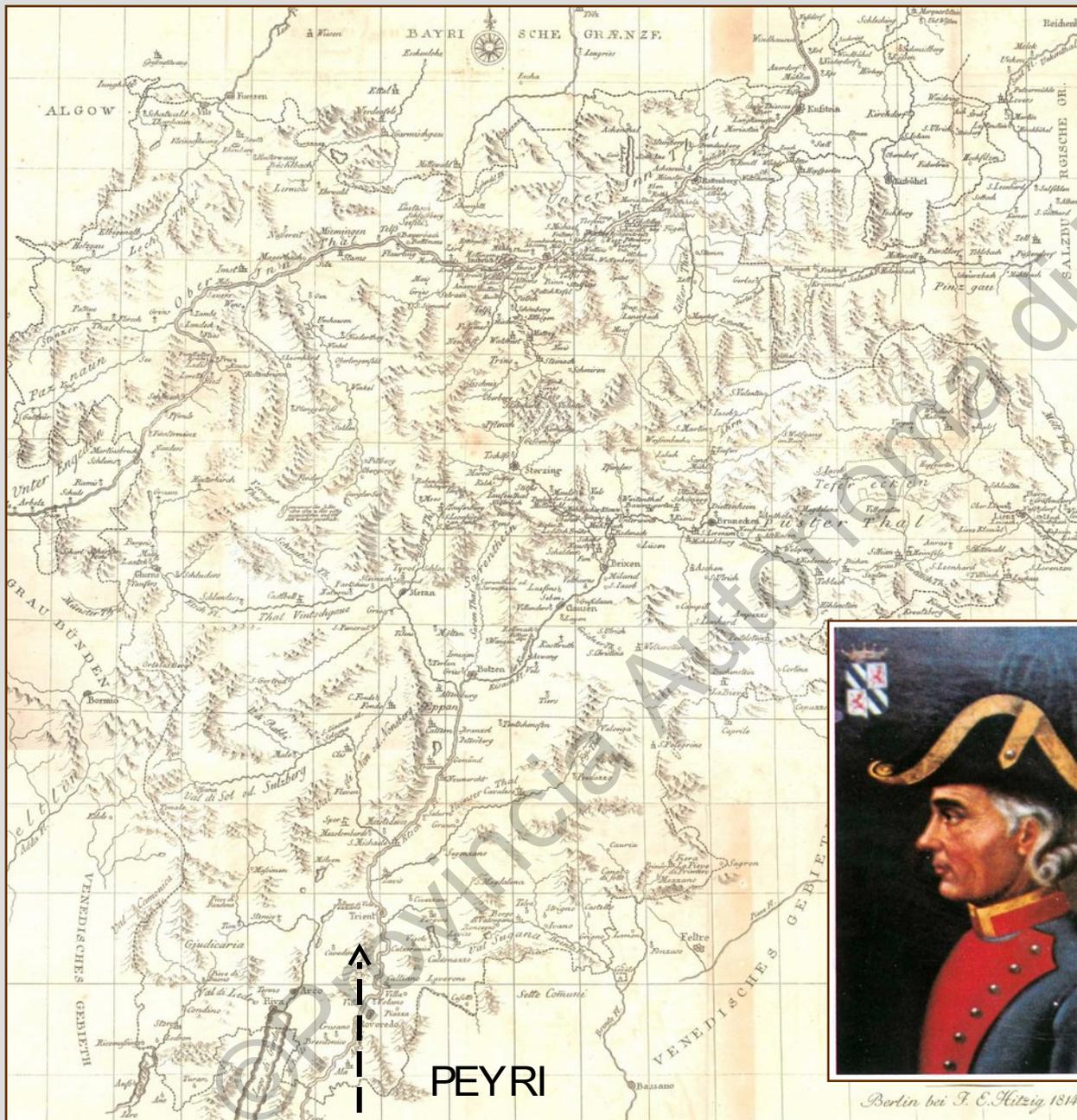
ANDREAS HOFER
in der Schlacht am Berg-Isel

Hofer, ora capo incontrastato della rivolta, si insedia nella Hofburg di Innsbruck e assume il governo del Tirolo come reggente in nome dell'imperatore Francesco I.

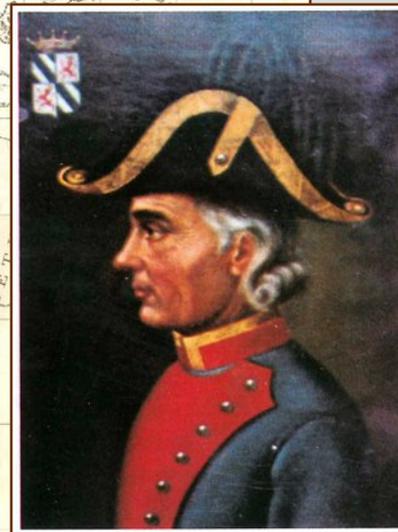




19-20: Schützen tedeschi e bersaglieri trentini (delle Valli del Noce, di Fiemme e delle Giudicarie) cacciano da Trento e poi da Rovereto (23-24) i francesi.

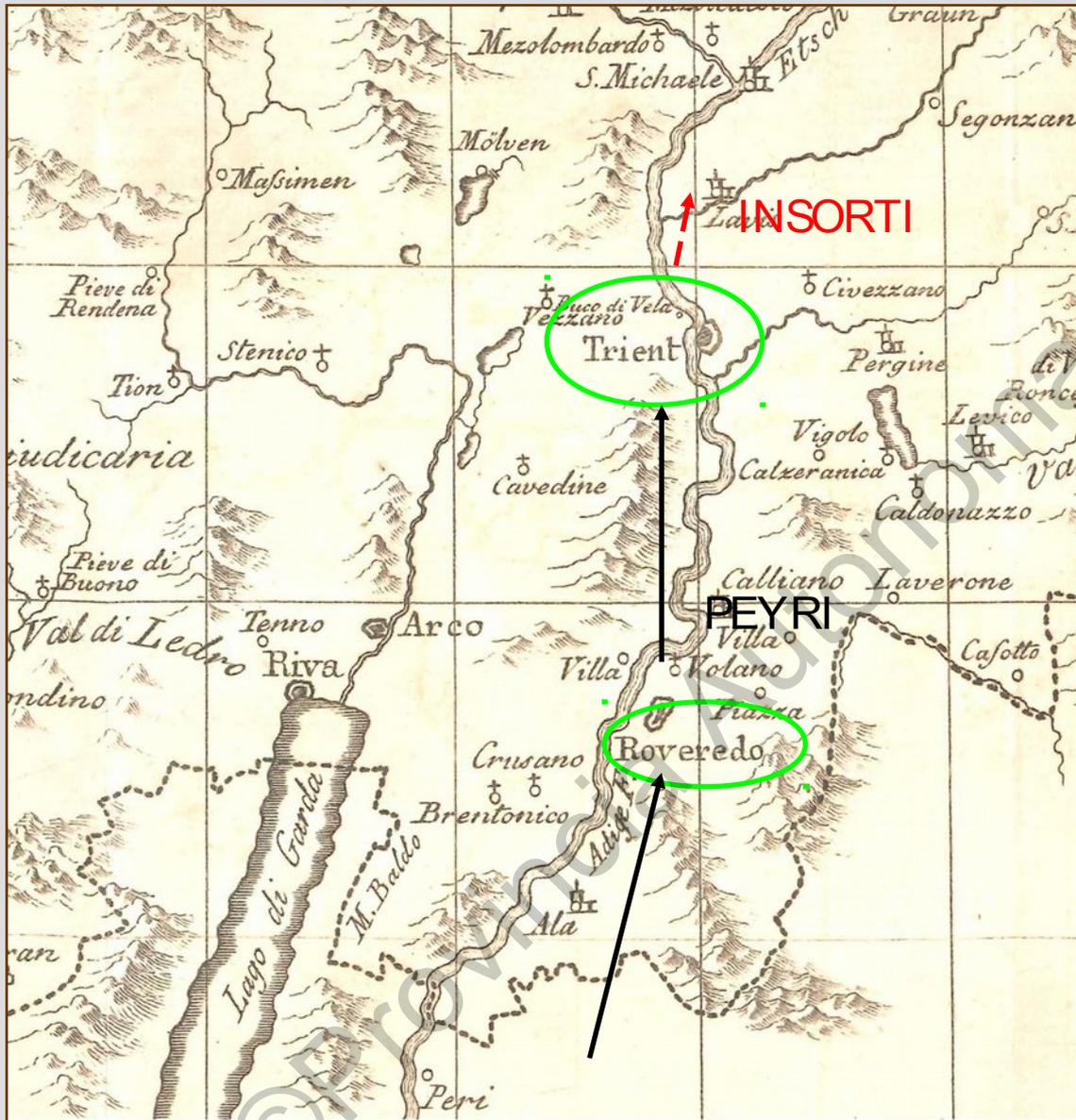


I franco-italici passano il confine del Tirolo italiano al comando del generale Peyri.



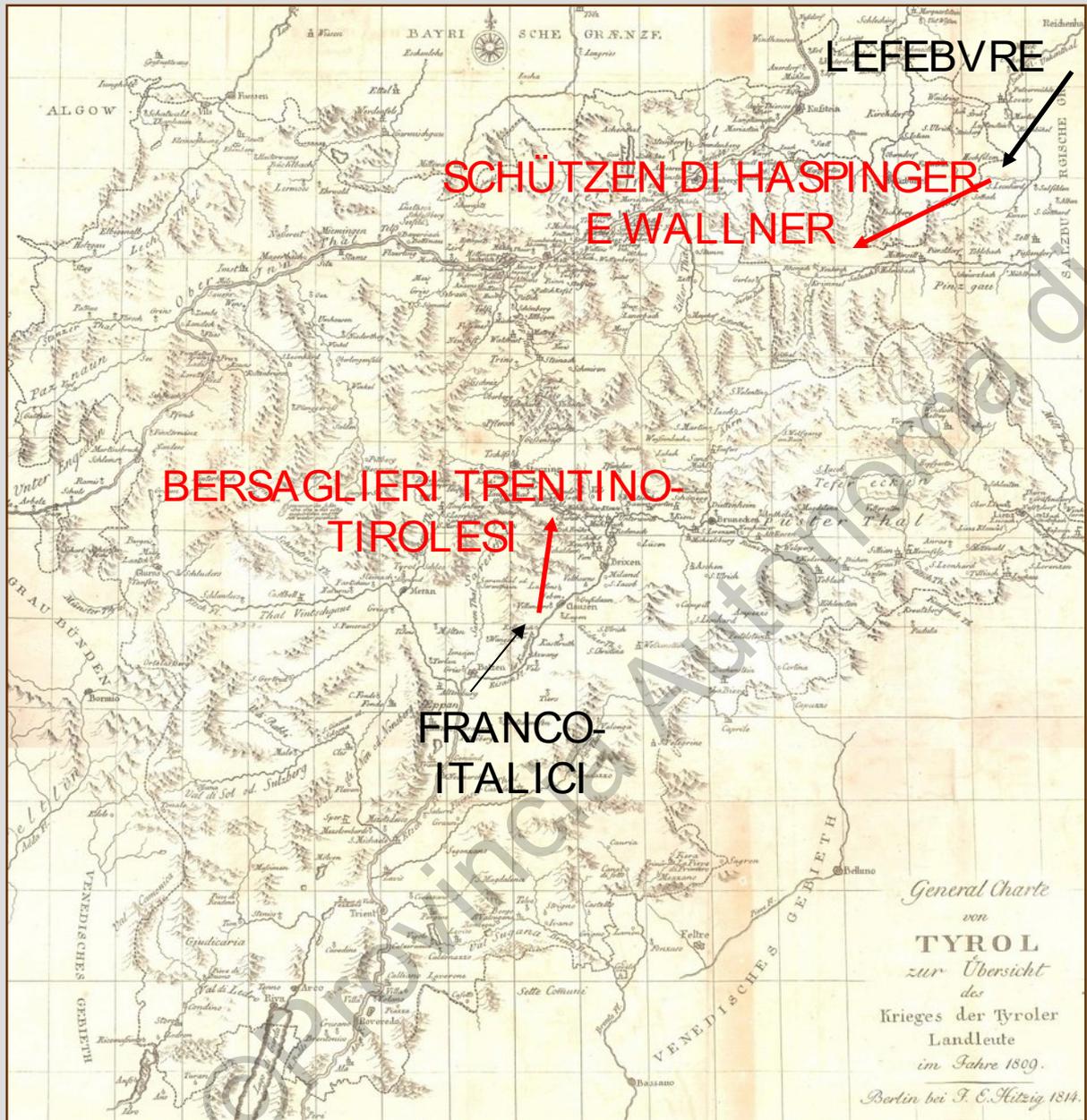
Josef von Morandell, di Caldaro, nuovo comandante del Tirolo meridionale.

Berlin bei F. E. Hitzig 1814.



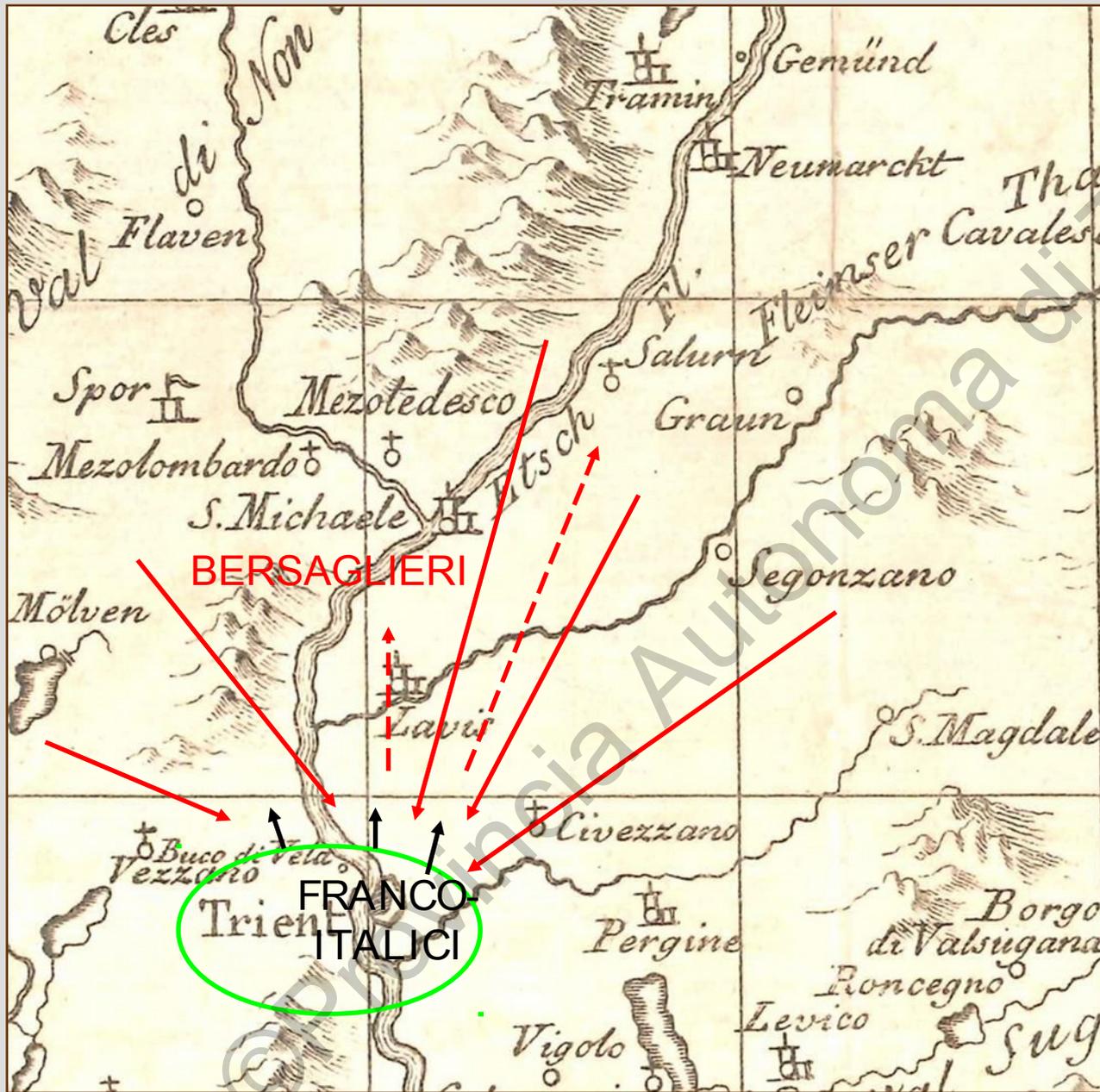
27-28 settembre: i franco-italici entrano a Rovereto e a Trento.

I bersaglieri arretrano fino a Lavis.



2 ottobre: i difensori trentino-tirolesi sono sconfitti a Lavis e risospinti fino a S. Michele.

3 ottobre: sconfitta degli insorti nel Salisburghese.



8-9 ottobre: assedio di Trento da parte di 15.000 Schützen.

Loro scarsa organizzazione e controffensiva dei franco-italici aiutati dai rinforzi.

Arretramento dei combattenti trentino-tirolesi verso Lavis e Salorno.

14 OTTOBRE: PACE DI SCHÖNBRUNN FRA AUSTRIA E FRANCIA

Monsieur mon Frere, j'ai eu la lettre de Votre Majesté Impériale du 25 septembre. J'ai vu avec plaisir le fils-marchal Prince de Liechtenstein. Sa mission a eu le succès que Votre Majesté désirait, et la paix a été signée hier entre nous. Votre Majesté ne pouvait que avoir près de moi un ministre qui me fût plus agréable et qui fût plus propre à arranger ses affaires. Voici donc la quatrième guerre entre Votre Majesté et moi terminée. Je vais bientôt quitter Vienne: je la quitte avec l'espérance que tous vos différends sont réglés, que la paix sera perpétuelle entre nous, et que la guerre ne saurait plus connaître. Que Votre Majesté confie le soin de ses affaires à des ministres qui connaissent bien la position respective des deux Etats. Ils seront alors convaincus que l'amitié de la France et la paix peuvent seuls faire son bonheur, celui de sa famille et de ses peuples. Sa guerre, et la haine que le Cabinet de Votre Majesté a nourrie jusqu'ici contre la France ont fait le malheur de Votre Majesté. La paix et l'amitié de la France feront bientôt connaître toutes ses prospérités.

Je prie Votre Majesté Impériale de recevoir les assurances de ma considération la plus distinguée.

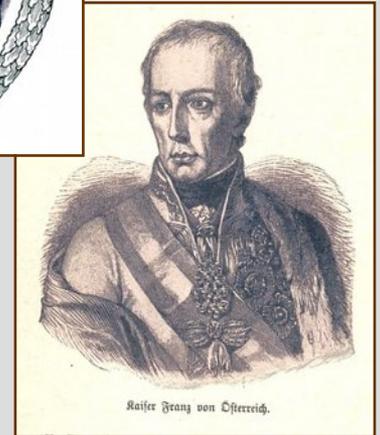
À Schönbrunn
Le 15 octobre 1809.

De Votre Majesté Impériale
Le bon Frere

Schreiben Napoleons an Kaiser Franz vor seiner
Abreise aus Wien.

(Original: Haus-, Hof- und Staatsarchiv.)

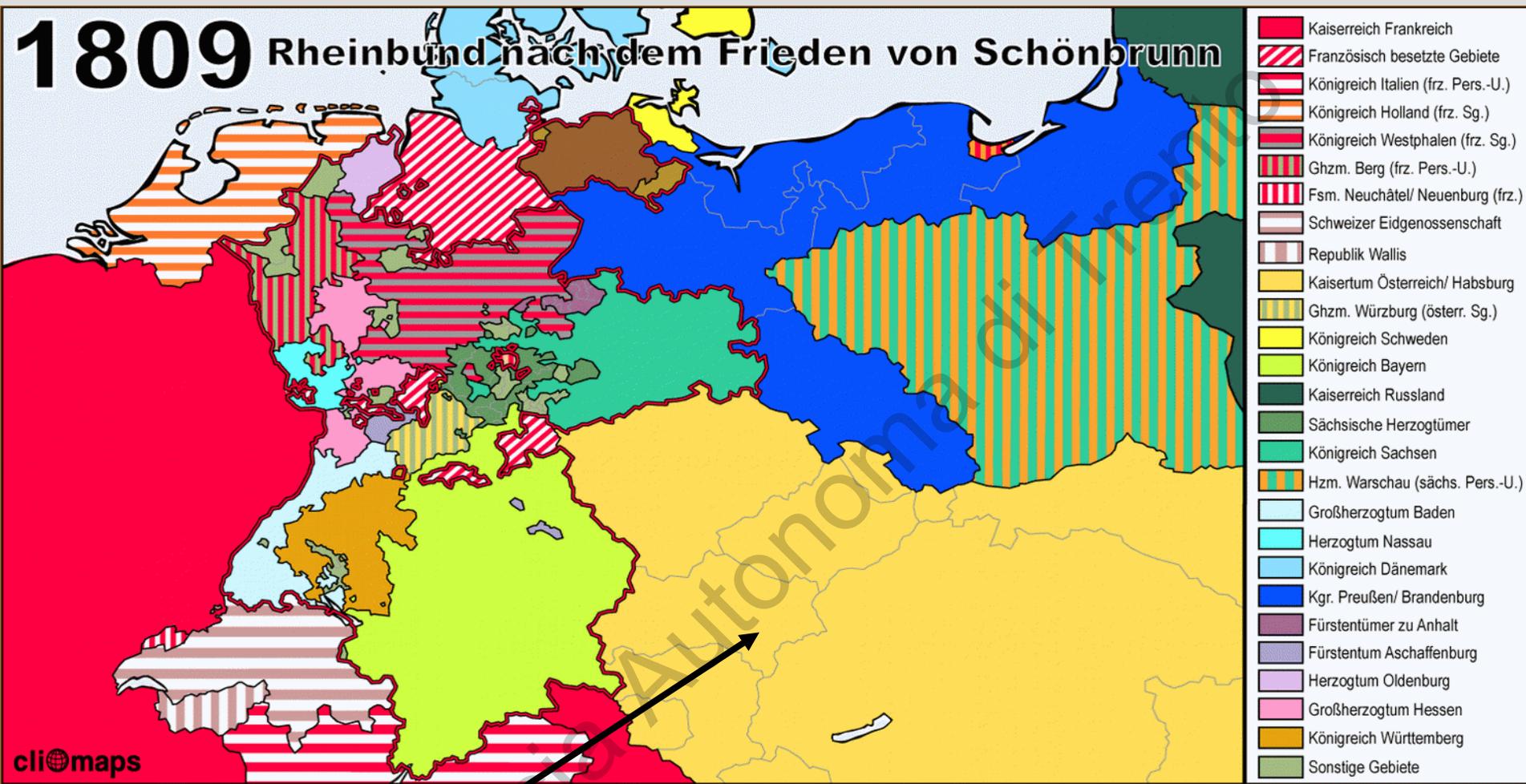
Napoleon



Kaiser Franz von Österreich.

Facsimile della lettera di Napoleone a Francesco I datata Schönbrunn, 15 ottobre 1809

1809 Rheinbund nach dem Frieden von Schönbrunn



Dopo Schönbrunn, l'Austria diviene uno Stato di secondo rango in Europa. Ordine di Napoleone per la riconquista del Tirolo (56000 uomini tra bavaresi, francesi, italici).

© Provingi

Die Ausweisung des abgepflichteten Standes wird bei
mir gewiß auch zu nicht gelangt sein. Ich muß
nicht selbst auf allerbüchsten Befehl des kaiserlichen

Allerwirden der Kaiserin gebornen Erbprinzen, dem
den Wünschen des kaiserlichen Erbes in Erfüllung zu
bringen; allein so sehr dem Kaiser die Befreiung
des den kaiserlichen Erbprinzen dieses Landes gefalt,
so ist doch die Wohlbevindlichkeit anzunehmen,
sowohl zu machen. - Ich folge nicht demnach
auf allerbüchsten Befehl mit dem Briefe in
den Provinzen, daß dem Kaiserlichen Erbprinzen
diesem gefalt, daß die Herren sich nicht vor
fallen, und nicht gewaltlos sich aufsetzen
mögen. -

Josephine Kasalthele am 21. 8. 1809.

Von A. Potthard am 22. 8. 1809

Marchal
Joseph Potthard

Offene ordre

für Fiola

40935

Eigenhändige Friedensbotschaft Erzherzog Johanns

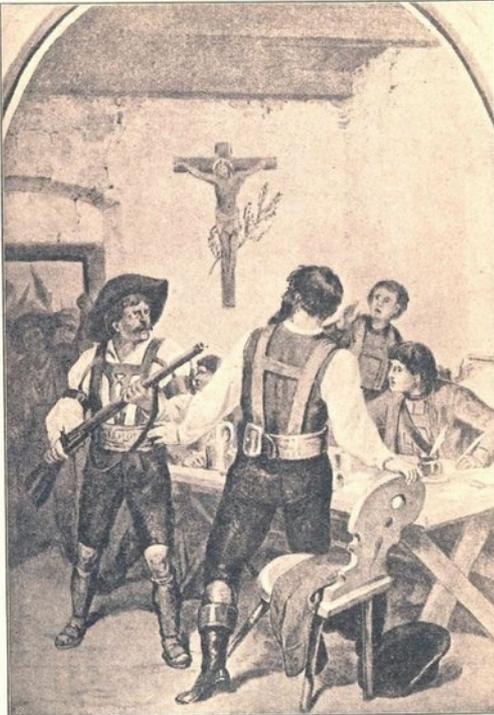
Inizio dell'occupazione franco-
bavarese del Tirolo del nord.

21 ottobre: Hofer lascia Innsbruck.
Da Vienna gli giunge la notizia
ufficiale della pace.

Pensa di arrendersi ma poi è trattenuto
da alcuni fedelissimi.

Notificazione ai tirolesi della pace
di Schönbrunn da parte
dell'arciduca Giovanni il 21 ottobre

1 novembre: ultimo scontro al Bergisel e sconfitta degli insorti tirolesi.



Hofer wird zum letzten Kampfe aufgefordert und mit dem Stutzen bedroht nach E. von Wörndle.

Titubanza di Hofer. Alcuni comandanti lo inducono a smentire i suoi precedenti proclami di resa.



Das letzte Aufgebot nach Defregger.

*L'ultimo appello alle
armi*

Dopo circa otto mesi conclusione dell'insurrezione tirolese è conclusa. Arresti ed esecuzioni. Crudeltà dei vincitori nella Valle d'Isarco e nella Val Pusteria.



KARL JORDAN: HELDEN

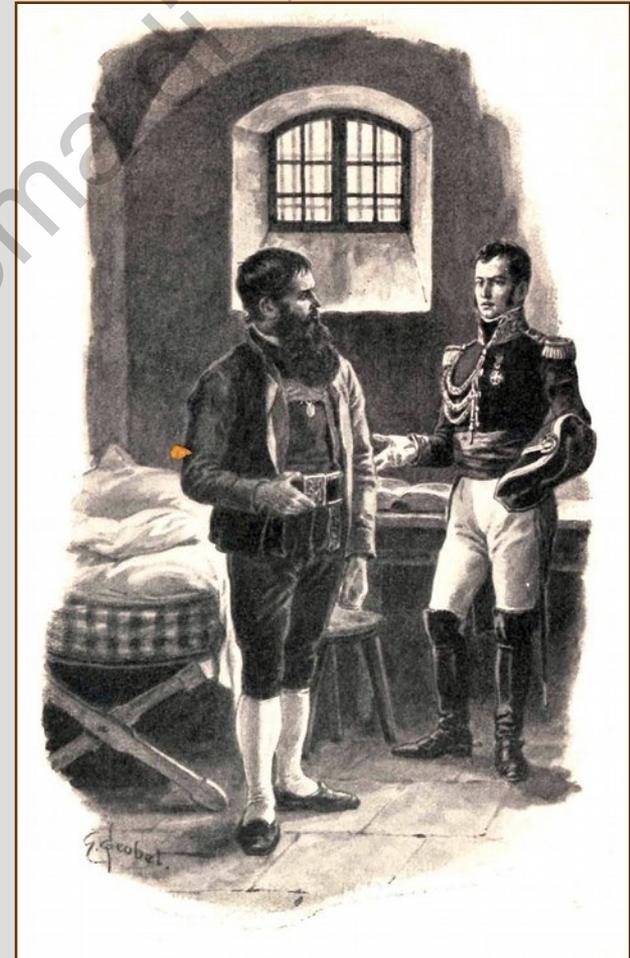
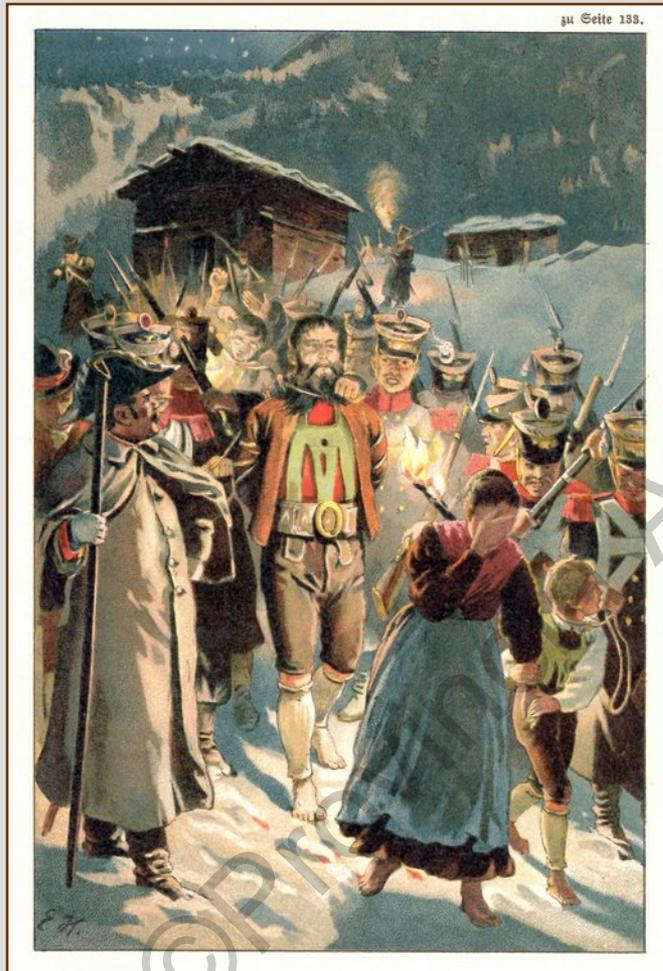


Filippo Severoli

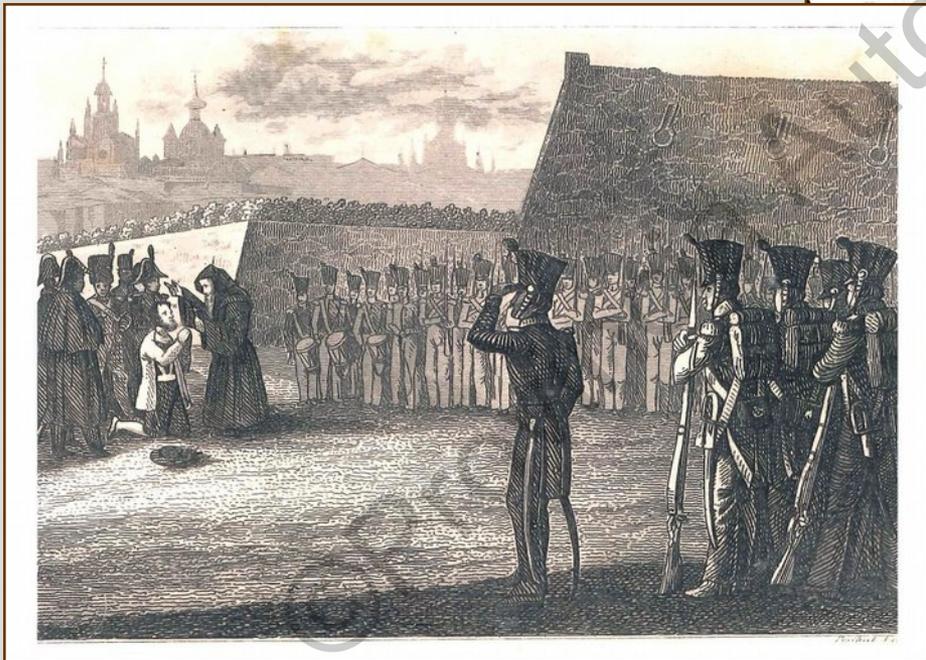


*Jean-Baptiste
Broussier*

28 gennaio: arresto di Hofer in una capanna sulla Pfandleralm, con la famiglia e il suo ultimo scrivano Kajetan Sweth. Viene imprigionato e trasferito in catene a Mantova.



20 febbraio: sua esecuzione militare tramite fucilazione dopo un processo puramente formale.



ARMATA
D'ITALIA

SENTENZA

Pronunziata dalla Commissione Militare sedente a Mantova portante condanna.

IN NOME DI S. M. NAPOLEONE

IMPERATORE DE' FRANCESI E RE D'ITALIA, PROTETTORE DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO CC. CC.

Quest'oggi, diciannove febbrajo, mille ottocento dieci a tre ore pomeridiane, la Commissione Militare creata in virtù degli ordini del Sig. Generale di Divisione Come VIGNOLA, Capo dello Stato Maggiore Generale dell'Armata d'Italia, in vista di quelli di S. A. I. il Principe EUGENIO, Vice-Re d'Italia, Comandante in capo, e composta giusta l'Imperiale Decreto del 17 messidoro anno XII, dai Signori FORESTIER, Ajutante Comandante, Barone dell'Impero, Ufficiale della Legione d'Onore, Presidente; TOMBE, Capo di Battaglione, Aggiunto allo Stato Maggiore Generale; JOUBERT, Capitano nel 35 di linea; MASTON, Capitano nel 4.° reggimento d'artiglieria a cavallo; DUNOS, Luogotenente nel 35 di linea; GUILLOT, Luogotenente nel 1.° di linea; e del Sig. BRULON, Capitano Aggiunto allo Stato Maggiore Generale, Membro della Legione d'Onore, facente le funzioni di Relatore, assistita dal Sig. ISNARD, Ajutante Sott'Ufficiale nel 1.° di linea, e Cancelliere nominato dal Relatore, e dal Sig. VANDERER, Capitano della Riserva del Dipartimento del Minio, interprete, scelto dalla Commissione.

I quali non sono parenti, né allievi, né tra essi, né col prevenuto nel termino proibito dalla legge.

La Commissione convocata per ordine del Sig. Generale di Divisione Come Bisson, Comandante la 3.ª Divisione Militare, si è radunata nel palazzo d'Arco, luogo destinato per la festa, ad effetto di giudicare il nominato Andrea Hefr detto Barben dell'età d'anni 44 circa, nato a Passere nel Tirolo, già Once, Capo Empirale degli Inforgenti Tirolesi, di statura di 5 piedi ed 8 pollici, di faccia ovale, rosfacca e bisozziata, di fronte scoperto, d'occhi, capelli e sopraccigli neri e meno a lunga barba nera.

Essendo stata aperta la Seduta, il Presidente fece portare dal Cancelliere e porre innanzi a se sul tavolo il processo ordinato al convenuto, un esemplare del Decreto Imperiale del 17 messidoro anno XII, il proclama di S. A. I. il Principe EUGENIO, Vice-Re d'Italia del 25 ottobre 1806, il suo ordine in data del 12 novembre susseguente, e la legge del 6 ottobre 1791; in seguito ha chiesta al Relatore la lettura del processo verbale d'informazione, siccome anche di tutte le carte tanto a danno, che a difesa dell'Accusato in numero di 9.

Terminata questa lettura, la Commissione ha deliberato sullo stato della procedura, ed avendo trovato che l'istruzione era completa, il Presidente ha ordinato alla Guardia di condurre l'Accusato, il quale è stato introdotto libero e senza ferri avanti la Commissione, accompagnato dal suo Difensore officioso.

Interrogato del suo nome e cognome, età, luogo di nascita, professione e domicilio, ha risposto chiamarsi Andrea Hefr detto Barben, essere dell'età di circa 44 anni, nativo di Passere nel Tirolo, ivi domiciliato, esercente la professione di Once.

Dopo aver data cognizione all'Accusato dei fatti a di lui carico, d'averlo stato interrogato per organo del Presidente; sentito il Relatore ne farsi rapporto e le sue conclusioni, e l'Accusato ne farsi mezzi di difesa, tanto da lui, che dal suo Difensore officioso, i quali hanno dichiarato, tanto l'uno, che l'altro di non aver nulla d'aggiungere ai loro mezzi di difesa; il Presidente ha domandato ai Membri della Commissione se avevano delle osservazioni da fare; sulle negative loro risposte, e prima di passare alle opinioni, ha ordinato al Difensore di far scriver alla prigione, il Cancelliere, il facere per e gli Attami si sono riuniti in seguito dell'invio del Presidente.

La Commissione deliberando a porte chiuse, il Presidente ha propola la questione come segue:

Il nominato Andrea Hefr detto Barben, accusato d'aver re-

3. DIVISIONE
MILITARE

prete le armi, come Capo degli Inforgenti, e insensatamente eccitati gli abitanti del Tirolo alla rivolta, dopo il perdono accordato dal proclama del 25 ottobre, e l'ordine del 12 novembre prossimo passato di S. A. I. il Principe EUGENIO, Vice-Re d'Italia, e egli colpevole?

Il nominato Andrea Hefr detto Barben, forperò nella notte del 26 al 27 gennaio, in una valle sulla cima del Passere in Tirolo, con un paio di piolette ed una spada, ad onta che il firmamento ordinò del 12 novembre prefacevate ai Capi degli Inforgenti di deporre le loro armi cinque giorni dopo la pubblicazione, è egli colpevole?

Raccolti i voti, cominciando dal grado inferiore e dal meno anziano ad ogni grado, il Presidente avendo votato l'ultimo il proprio parere, la Commissione dichiara alla unanimità, che il nominato Andrea Hefr detto Barben è colpevole.

D'aver riprese le armi come Capo, e d'aver nuovamente eccitati gli abitanti del Tirolo alla rivolta, dopo il perdono accordato dal proclama del 25 ottobre, e l'ordine del 12 prossimo passato novembre di S. A. I. il Principe EUGENIO Vice-Re d'Italia;

D'essere stato forperò nella notte del 26 al 27 gennaio in una valle sulla cima del Passere nel Tirolo, con un paio di piolette ed una spada.

Raccolti di nuovo i voti dal Presidente nelle succitate forme la Commissione condanna ad unanimità il nominato Andrea Hefr detto Barben alla pena di morte, giusta l'articolo 2 dell'ordine di S. A. I. in data del 12 novembre 1809, così concepito:

« Ogni individuo, che cinque giorni dopo la pubblicazione del presente ordine farà trovare nel Tirolo colle armi alla mano sarà arrestato e fucilato; »

« Ed ogni uno, e quello a cui si parla del Codice penale militare, tit. I, in data del 6 ottobre 1791, concepito come segue: »

Art. 1. Chiunque farà convinto d'aver praticate delle manichiazioni od abboccamento d'intelligenza colle potenze estere, o col loro agenti per indurli a commettere delle ostilità, o per indicarli loro i mezzi d'insurrezione la guerra contro la Francia, sarà punito colla morte, sia che le manichiazioni o le intelligenze siano state o no seguite da ostilità.

Art. 4. Ogni minovata, ogni intelligenza col nemico tendente, sia a facilitare il loro ingresso nelle dipendenze dell'Impero Francese, sia a ceder loro delle città, fortezze, porti, vascelli, magazzini od arsenali, appartenenti alla Francia, sia a somministrare ad essi dei soccorsi in soldati, danaro, viveri o munizioni, sia a favorire in qualunque modo i progetti delle loro armi sul territorio francese, o contro le nostre forze di terra o di mare, sia a far vacillare la fedeltà degli ufficiali, soldati od altri verso la Nazione Francese, saranno puniti colla morte.

Ordina la stampa, l'affissione e la distribuzione della presente Sentenza in numero di cinque cento esemplari, nelle lingue Francese, Italiana e Tedesca.

Ordina inoltre che siano fatte dal nostro Cancelliere tre copie della presente Sentenza, una delle quali sarà data a S. E. il Ministro della Guerra, una al Sig. Generale di Divisione, Capo dello Stato Maggiore Generale dell'Armata, e l'altra al Sig. Generale Come Bisson, Comandante la 3.ª Divisione Militare, a cui saranno annesse tutte le carte della procedura.

« Qualunque altro di far eseguir nelle 24 ore la presente Sentenza, in tutto il suo contenuto. »

« Letta, letta e giudicata in questa perenne » pubblica il giorno, mese ed anno soprascritti, e i Membri della Commissione hanno sottoscritto col Relatore e Cancelliere la minuta della presente Sentenza.

A. GUILLOT } Luogotenenti.
P. DUBOIS }
MASSON }
JOUBERT } Capitani.
TOMBE Capo di Battaglione,
FORESTIER Presidente ed Ajutante Comandante, Barone dell'Impero.
BRULON Capitano Relatore.
ISNARD Segretario Cancelliere.

Per copie conforme e solazionata.

Sottoscritto il Capitano Relatore
J. BRULON.

IL REGNO ITALICO: LE RIFORME DI UNO STATO CENTRALIZZATO

©Provincia Autonoma di Trento

Istituzione del Dipartimento dell'Alto Adige, l'ultimo del Regno italoico



NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni,
Imperatore de' Francesi, Re d'Italia,
Protettore della Confederazione del Reno
e Mediatore della Confederazione Svizzera:

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

1. Il Tirolo Meridionale che Gi è stato ceduto dall'articolo 3 del Trattato concluso in Parigi il 23 febbrajo scorso fra Noi e S. M. il Re di Baviera, è definitivamente riunito al Nostro Regno d'Italia.
2. Il possesso del predetto Paese sarà preso formalmente il 10 giugno prossimo, e vi saranno innalzate le armi del Regno.
3. Il Tirolo Meridionale formerà un solo Dipartimento sotto la denominazione di Dipartimento dell'Alto Adige.
4. Il Dipartimento dell'Alto Adige sarà diviso in tre Distretti. Il Capoluogo del Dipartimento sarà Trento. I Capoluoghi dei Distretti, ed i Confini di ciascuno d'essi verranno ulteriormente determinati, sopra rapporto della Commissione ch'è stata a tale effetto nominata.
5. Il Codice Napoleone, e tutte le altre Leggi e Regolamenti che reggono il Nostro Regno d'Italia saranno quanto prima pubblicati e messi in vigore nel Dipartimento dell'Alto Adige. Nulla di meno le disposizioni del Codice Napoleone non vi avranno forza di legge, se non incominciando dal primo luglio prossimo.
6. Vi sarà nel Dipartimento dell'Alto Adige una Corte di Giustizia civile e criminale, una Camera di commercio, un Liceo, i Tribunali di prima istanza, e le Giudicature di Pace che saranno riconosciute necessarie.
7. I Nostri Ministri sono incaricati, ciascuno in ciò che lo concerne, dell'esecuzione del presente Decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato dall' Havre questo dì 28 maggio 1810.

NAPOLIONE.

Per l'Imperatore e Re,
Il Ministro Segretario di Stato,
A. A. L. D. I. N. L.

MILANO, dalla Stamperia Reale, prezzo 8 centesimi.



Le Havre, 28 maggio 1810

Dal Palazzo Reale di Milano, 24 luglio 1810.

N A P O L E O N E ,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni,

IMPERATORE DE' FRANCESI, RE D'ITALIA,
PROTETTORE DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO
E MEDIATORE DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA:

*EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, Principe
di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese,*

Sopra rapporto del Ministro dell'Interno.

In virtù dell'autorità delegatagli da S. M. I. e R.,

DECRETI

Art. 1. Il Dipartimento dell'Alto Adige si divide in cinque Distretti che sono i seguenti:

I. Distretto, capoluogo Trento.

II. Distretto, capoluogo Cles di 2.^a classe.

III. Distretto, capoluogo Bolzano di 1.^a classe.

IV. Distretto, capoluogo Roveredo di 1.^a classe.

V. Distretto, capoluogo Riva di 2.^a classe.

2. Questi Distretti sono distribuiti in cantoni e comuni secondo l'unita tabella.

3. Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

EUGENIO NAPOLEONE.

Per Vicerè

Il Consigliere Segretario di Stato

A. STRIGELLI.

I NUOVI COMUNI. Del Cantone di Cavalese facevano parte i Comuni di:

- Cavalese con i Masi e le frazioni di Carano, Daiano, Varena
- Castello con Molina e le frazioni di S. Lugano, Stramentizzo, Rover
- Valfloriana con la frazione di Capriana
- Trodena con la frazione di Anterivo
- Tesero
- Ziano con la frazione di Panchià
- Predazzo
- Moena con la frazione di Forno
- Campitello con le frazioni di Canazei e Mazzin
- Vigo con le frazioni di Pera, Pozza, Soraga



II "CODICE NAPOLEONE"

Trento li 17 Ottobre 1810.

IL CONSIGLIERE DI STATO

P R E F E T T O

DEL DIPARTIMENTO DELL' ALTO ADIGE

Ai Sigg. Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci.

In breve avrà luogo in tutto il Dipartimento l'attivazione dei Registri delle nascite, de' matrimonj, e delle morti in esecuzione del Codice Napoleone, e non mi resta per ciò verificare che la conformazione dei Libri pei Registri che ho già ordinata, e che appena completi diramerò ai singoli Comuni.

Frattanto, e affine di predisporre regolarmente siffatta attivazione i Signori Vice-Prefetti pei Comuni dei rispettivi Distretti, ed i Signori Podestà, e Sindaci del 1.º Distretto nel rispettivo Comune mi indicheranno quanto ai Comuni di prima e seconda classe il nome e cognome del Savio da destinarsi ad Ufficiale dello Stato Civile, e quanto ai Sindaci ritenuto che son' essi gli Ufficiali dello Stato Civile mi si farà conoscere ove esistesse che il Sindaco non fosse in istato di stendere i Registri, nel qual caso dovendo il Segretario farne le veci si dovrà indicare il nome e cognome del Segretario medesimo.

Qualora inoltre il Segretario non abitasse nel Comune i Sindaci che si trovassero in istato di non poter stendere i registri dovranno proporre a fungere le loro veci fra gli Anziani o Consiglieri Comunali, o in caso d'insufficienza di questi un altro soggetto domiciliato nel Comune che risultasse il più capace.

Avvertano però i Signori Sindaci, che siccome ho in essi la massima confidenza così non potrei deviare dal ritenerli loro medesimi, come lo sono per legge Ufficiali dello Stato Civile se non mi venisse dimostrata, e documentata la più evidente necessità.

Attendo dai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci l'analogo riscontro entro otto giorni al più tardi, e mentre son certo nel noto loro zelo che non mancaranno di farlo entro il termine prescritto mi è indispensabile il prevenirli, che non potrebbero che ricadere su loro medesimi le conseguenze di ogni ritardo.

Ho il piacere di attestare loro la distinta mia stima

AGUCCHI.

Il Segretario Generale
CRISTANI.

Trento, 17 ottobre 1810

I MEDICI vaccinatori

VACCINATORI

DEL DIPARTIMENTO DELL' ALTO ADIGE

DISTRETTO DI TRENTO.

Trento	Dott. Mezzanelli Gio. Battista.	} Professori aggiunti alla Commissione Dipartimentale di Sanità.
Mattarello	Dott. Concini Giovanni Girolamo.	
Pinè ed Albiano	Dott. Luigi Giovannini.	
Civezzano	Dott. Mezner Vicenzo.	
Madrano ed Ischia	Dott. Bertolini Lodovico.	
Cembra con Segonzano, e Verla	Dott. Luigi Bevilacqua.	
Terlago	Dott. Gressi Valentino.	
Vezzano	Dott. Marsbesini Eligio.	
Calavino	Dott. Tocchi Antonio.	
Lavis, Meano, e S. Michele	Dott. Garzetti Gio. Battista.	
Mezzo Lombardo	Dott. Utilli Luigi.	
Mezzo Tedesco	Dott. Gotardi Pietro.	
Pergine, Mala, e Fierozzo	Dott. Montel Gio. Battista.	
Susi	Il Chirurgo Gasperzi Gio. Battista.	
Levico	Dott. Margari Francesco.	
Lavarone	Dott. Ferrari Lodovico.	
Caldonazzo	Dott. Eccher Antonio.	
Vigolo Vattaro, e Valsorda	Dott. Sardegna Giuseppe.	
Borgo	Dott. Tygber Giuseppe.	
Roncegno	Il Chirurgo Pels.	
Testino	Dott. Carlo Brescianini.	
Strigno	Dott. Costanzi Giuseppe.	
Grigno	Dott. Rizzi Francesco.	

DISTRETTO DI CLES.

Cles	Dott. Rizzo Giuseppe.	
Revò	Il Chirurgo Flain Giuseppe.	
Rumo	Dott. Marinelli Michele.	
Tessullo	Il Chirurgo dal Lago Domenico.	
Casaz, Corredo, e Smarano	Dott. Rossi Aliprandi.	
Preghena	Il Chirurgo Aliprandini Gio. Battista.	
Mals	Dott. Borza Agostino.	
Rabbi	Dott. Vecchiotti Francesco.	
Caldes, e Bozzana	Dott. d' Antoni Giacomo.	
Comezzadura, Vermiglio, Pressone, e Celedizzo	Dott. Tonazzi Gio. Antonio. Dott. Marinelli Gio. Domenico.	
Pejo, e Pellizzano	Dott. Berzi Battista.	
Termenago	Dott. Bontempelli Pietro.	
Fondo, Sarnonico, e Romano	Dott. Ticini Giulio.	
Cloz, Brez, e Senale	Dott. Zucchi Simon.	
Denno	Dott. Ferrari Alberto.	
Spor	Dott. Joffriller Giovanni.	
Tajo, Torre, e Vigo	Dott. Martini Antonio.	

DISTRETTO DI BOLZANO.

No 255.
Scritto
20 mag 1812

Bolzano, Karnid, Vals, Lengmoos, Jenesien, e Terlan	Dott. Berti Gio. Battista.
Eppan, Caldarò, e Termeno	Dott. Dalla Torre Carlo.
Egna, Deutschenoffen, Magrè, e Bronzolo	Dott. Kofler Antonio.
Salorno	Dott. Mantovani Luigi.
Cavalese, Castello, Valfioriana, e Tredena	Dott. Danna Matteo.
Tezzerò, Ziano, Predazzo, Moena, Campitello, e Vigo	Dott. Pettenati Latanzia.

DISTRETTO DI ROVEREDO.

Roveredo	Dott. Rasa Benedetto.
Terragnolo	Dott. Galvagni Francesco.
Calliano, e Aldeno	Dott. Sporselli Gio. Antonio.
Vallarsa	Dott. Valentini Michele.
Folgaria	Dott. Mori Giuseppe.
Villa	Dott. Onorati Giuseppe.
Pomarolo	Dott. Benvenuti Felice.
Mori	Il Chirurgo Margari.
Pannone	Dott. Campostrini.
Brentonico	Dott. Dalla Bona Giovanni.
Isera	Dott. Beita Paolo.
Ala	Dott. Zeni Fortunato.
Avio, e Filcante	Dott. Fadda Gio. Battista. Dott. Roli Antonio.

DISTRETTO DI RIVA.

Riva	Dott. Canella Benigno.
Tenno	Dott. Brunotti Domenico.
Tiarno	Dott. Degara Martin Antonio.
Molina	Dott. Poldoro.
Arco	Dott. Marcatrini Gaetano.
Dibò	Dott. Sartori Luigi.
Nago	Dott. Zanotti Gio. Battista.
Stenico	Dott. Bellati Domenico.
Campo	Dott. Mimonta Francesco.
Bono	Dott. Frieri Antonio.
Tione, e Preore	Dott. Colizzoli Luigi.
Pinzolo, Vigo, e Fisto	Dott. Chesi Saverio.
Roncone	Dott. Giovanelli Giacomo.
Condino	Dott. Pagnoni Gio. Battista.
Storo	Dott. Scarpari Luigi.
Ceto	Dott. Carradi Pietro.
Magasa	Dott. Scarpari Gio. Battista.

ISTRUZIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI.

PARTE PRIMA.

DEGLI INSEGNAMENTI.

1. Le Scuole elementari stabilite in ogni Comunità, e possibilmente in ogni Parrocchia, si dividono in due classi. Nella prima s'insegna il leggere, lo scrivere correttamente, le due prime operazioni dell'aritmetica, ed il catechismo. Nella seconda s'insegnano la pronunzia, l'ortografia, la calligrafia più estesamente, la moltiplicazione, la divisione degli interi e dei rotti, la regola del tre col calcolo anche decimale, il ragguglio delle vecchie colle nuove misure, il catechismo e le regole della civiltà.
Le su riferite Scuole non potranno per altro instituirsi senza una speciale autorizzazione del Ministro dell'Interuo, sopra rapporto della Direzione generale della pubblica Istruzione.
2. Le due classi saranno riunite sotto un sol Maestro nei Comuni minori di 3000 anime. In quelli al di sotto di questa popolazione l'istruzione potrà limitarsi agli insegnamenti del leggere, dello scrivere, dell'aritmetica, del catechismo e delle regole della civiltà.
3. L'Abbecedario approvato dalla Direzione generale, e pubblicato in quest'anno, serve di norma per gli insegnamenti.
4. Il corso scolastico nella prima classe dura due anni; altrettanto nella seconda.
5. Il fine dell'anno scolastico è in settembre. In questo mese si fanno gli esami per promuovere le classi e premiare i benemeriti.
Nello stabilire precisamente il giorno in cui dovrà terminare l'anno scolastico, si avrà riguardo alle operazioni rurali, onde lasciar tempo agli Alunni di attendervi.

PARTE SECONDA.

DELLA NOMINA E DELLA QUALITÀ DEI MAESTRI.

6. Cominciando col 1813, chiunque aspira ad essere Maestro di prima e seconda classe dovrà presentare alla Viceprefettura del suo Distretto i seguenti documenti:
 - 1.° Di non essere mai stato soggetto a legale processura o sorveglianza politica;
 - 2.° Di essere in età e salute capace di poter sostenere la fatica della scuola;
 - 3.° Di conoscere fondatamente, mediante esame avanti ad una apposita Commissione nominata dal Prefetto, la lingua italiana, l'aritmetica e la calligrafia.
7. Allorchè i Viceprefetti avvertono i Prefetti che vi sono domande regolari per posti vacanti di Maestri nelle Scuole elementari pubbliche, si comunali come di giuspadronato, i Prefetti invitano i Consigli comunali o i Patroni a provvedere alla vacanza. Le nomine dei Consigli comunali e Patroni sono soggette all'approvazione e conferma dei Prefetti, secondo le norme vigenti di pubblica amministrazione.
8. I Maestri delle Scuole elementari, approvati e confermati dai Prefetti, ricevono dalla Direzione generale la Patente di nomina.
9. I Maestri suddetti sono promossi in caso di vacanza a classe superiore; ed in ragione della loro benemerenzza e capacità possono aspirare ad avanzamento negli Stabilimenti dedicati ai pubblici studj.
10. I Maestri sovra indicati vengono sospesi o rimossi dall'impiego per incapacità o per condotta riprensibile. I Prefetti informano la Direzione generale di pubblica Istruzione dei motivi per quali sospesero o tolsero l'impiego ad un Maestro, sia di *motu proprio*, sia sopra lagnanza de' Viceprefetti, Podestà e Sindaci. Detti motivi sono comunicati ai Consigli comunali ed ai Patroni per la nuova elezione, in caso di rimozione assoluta.

Istruzioni per la SCUOLE ELEMENTARI

1812



REGNO D'ITALIA

IL CONSIGLIERE DI STATO

P R E F E T T O

DEL DIPARTIMENTO DELL' ALTO ADIGE

La Coscrizione Militare per l'anno 1810 è già in questo Dipartimento felicemente compiuta; ed i Giovani dalli sorte destinati ad acquistare Palme, ed Allori sotto il più GRAN CAPITANO dei secoli raggiunsero già le loro insegne.

La prontezza, la facilità, l'esattezza ~~con cui fu eseguita per la prima volta in~~ questo Dipartimento la Legge di Coscrizione, formano il più bell' elogio ai suoi buoni Abitanti, ed a tutti i Funzionarj pubblici indistintamente, che con zelo cooperarono alla sua attivazione ed esecuzione.

Il corso di pochi giorni bastò per conoscerla e per completamente eseguirla.

Quanto è dolce all'animo mio il vedere verificate le felici prevenzioni che già l'occupavano fin' dal primo momento che io assunsi il Governo di questo Dipartimento.

Io lo pregonizzai fin d'allora vicino a brillare fra gli altri per la più fondata conoscenza delle Italiane Leggi, pel rispetto al Monarca ed all' Augusto di Lui figlio l'ottimo Principe che fra noi lo rappresenta. L'effetto pienamente corrispose alla mia aspettazione.

Abitanti dell'Alto Adige, voi vi siete conciliati distinti gradi di merito, voi potete gloriarvi di aver acquistato un diritto all'amore del Sovrano, ed alla predilezione del Governo.

Trento li 3 Dicembre 1810

AGUCCHI

Il Segretario Generale
CRISTIANI.

La COSCRIZIONE in uno stato di guerra permanente

Trento, 3 dicembre 1810

Orario delle MESSE per tutto l'anno

Ora della prima Messa
per tutti i mesi dell'anno.

Sec. XIX in.

Si ricorda il primo segno

Dai 5. di Gennaio sino ai 5. di Febbraio alle ore	...	5. $\frac{3}{4}$
Dai 5. di Febbraio sino ai 5. di Marzo alle ore	...	5. $\frac{1}{4}$
Dai 5. di Marzo sino ai 5. di Aprile alle ore	...	4. $\frac{1}{2}$
Dai 5. di Aprile sino ai 5. di Maggio alle ore	...	4. —
Dai 5. di Maggio sino ai 5. di Giugno alle ore	...	3. $\frac{3}{4}$
Dai 5. di Giugno sino ai 5. di Luglio alle ore	...	3. $\frac{1}{2}$
Dai 5. di Luglio sino ai 5. di Agosto alle ore	...	3. $\frac{3}{4}$
Dai 5. di Agosto sino ai 5. di Settembre alle ore	...	4. $\frac{1}{4}$
Dai 5. di Settembre sino ai 5. di Ottobre alle ore	...	5. —
Dai 5. di Ottobre sino ai 5. di Novembre alle ore	...	5. $\frac{1}{2}$
Dai 5. di Novembre sino ai 5. di Dicembre alle ore	...	5. $\frac{3}{4}$
Dai 5. di Dicembre sino ai 5. di Gennaio alle ore	...	6. —

Dal primo all'ultimo segno vi sarà
lo spazio di mezz'ora

Ogni segno durerà due minuti almeno

L. Assistente al Consiglio di Stato
Vice Prefetto di Rovereto.

per le festività malinquisi



Villa Lagarina, s. d.

Anniversari e
celebrazioni religiose

Regno d' Italia

Il Vice - Prefetto
del Distretto V.

ALTO ADIGE

Riva li - 23 Maggio 1813.

N.º 5726 -

Oggetto.

Al Ref. Sindaco di Riva

Ricorre nel 27. del mese corrente il giorno anniversario del monarca av-
venimento della Coronazione di S.M. Napoleone I Imperatore de' Francesi in Re d'Ita-
lia.

Quindi e' che a tenore di quanto si e' in addietro praticato dovra' essere celebrato
in codesta Chiesa verso il mezzo giorno un Solenne Te Deum in presenza di tutte le
Autorita' Civili, e Militari giusta la norma prescritta col mio N.º 2582. del 27. Aprile
1812..

Voglio lusingarmi, che nel di lei Corinne sara' ricordata quest' epoca lumen-
nosa coi sensi di vera gioia e riconoscenza.

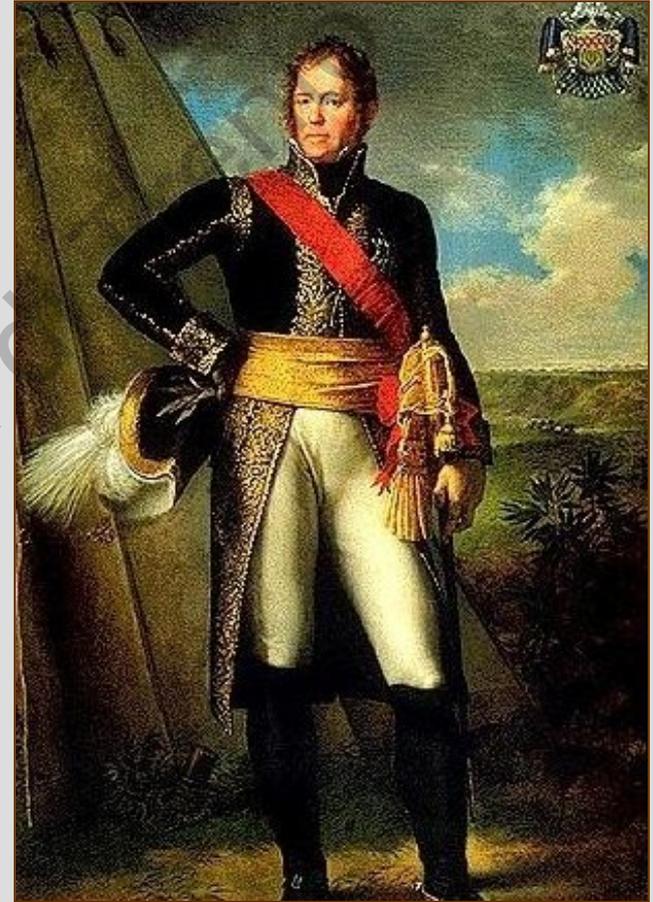
Aggradisca intanto le proteste della mia distinta stima.

m. a. angeli

Riva, 23 maggio
1813



BATTAGLIA DELLA MOSKOVA (7 settembre 1812): apre la via per Mosca.



IL MARESCIALLO NEY, vittorioso alla Moskova e a capo delle truppe durante la ritirata dalla Russia.



*L'INCENDIO DI MOSCA
(settembre 1812)*

LA DISFATTA SUL SUOLO
RUSSO



LA RITIRATA



*IL PASSAGGIO DELLA
BERESINA (27-28 dicembre 1812).*



Sconfitta di Napoleone a LIPSIA (16-19 ottobre 1813).

Decreto sulla COSCRIZIONE per il 1814 nel Regno italico.



NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni,
Imperatore de' Francesi, Re d'Italia,
Protettore della Confederazione del Reno
e Mediatore della Confederazione Svizzera,

Abbiamo decretato e decretiamo:

- Art. 1. **L**a Coscrizione dell'anno 1814 del Nostro Regno d'Italia sarà di quindici mila coscritti.
2. La parte attiva potrà essere chiamata dal Ministro della Guerra a raggiungere l'armata nell'anno corrente.
 3. Sulla parte attiva i Comuni, Corpi, ecc. che hanno offerto al Nostro servizio Cavalieri armati ed equipaggiati, sono autorizzati a prendere gli uomini necessari per supplire alle loro offerte.
 4. La riserva che sarà determinata dal Ministro della Guerra servirà per rimettere le Compagnie dipartimentali.
 5. I Ministri del Nostro Regno d'Italia sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, della esecuzione del presente Decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.
- Dato dal Nostro Palazzo Imperiale delle Tuileries questo dì 26 febbrajo 1813.

NAPOLEONE.

Per l'Imperatore e Re,
Il Ministro Segret. di Stato,
IL C. A. ALDINI.



WATERLOO (18 giugno 1815): il campo di battaglia visto dalla posizione degli Inglesi.

et Conventionnels futurer les langues dont elle s'est
servie jusqu'ici dans ses relations diplomatiques,
sans que le Texte actuel puisse être cité comme
exemple contraire aux usages établis.

Article 141.

Les présentes sont ratifiées, et les ratifications
seront échangées dans l'espace de six mois par les
Commissaires de Portugal dans un an, ou plus tôt si faire
se peut.

Il sera déposé à Vienne aux archives de
l'Empire et de l'Etat de Sa Majesté Impériale
et Royale apostolique, un Exemplaire de ce
Traité général pour servir dans le cas où
l'un ou l'autre des Cours de l'Europe pour-
rait juger convenable de consulter le Texte original
de cette pièce.

En foi de quoi les Plénipotentiaires
susdits ont signé ces Actes et y ont apposé
leur Sceau de leurs armes.

Fait à Vienne le 6^{me} Jour du Mois de Juin l'an de l'Empire
de N. S. M. C. C. L. X. V.

(Vues des signatures dans l'ordre alphabétique des Cours)

Le Prince de Metternich

Le Comte de Westphalen

Le Prince de Talleyrand

Le Duc de Saxe

Le Prince de Prusse

Le Comte de Clancarty

Le Comte de Cathcart

Le Comte de...

Le Comte de Palmetto

Le Comte de Saldanhan da Gama

Le Comte de...

Le Prince de...

Le Comte de...

Le Prince de...

Le Comte de...

Le Comte de...

Le Comte de...

CONCHIUSI DEL CONGRESSO DI VIENNA (1815)